

# COMUNE DI CHIETI

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data **22 luglio 2020**

N. **628**

**OGGETTO: Regolamento comunale sulla disciplina delle entrate approvato con delibera di C.C. n. 384 del 29.6.2012 e successive modifiche. MODIFICA.**

L'anno duemilaventi, il giorno ventidue del mese di luglio in Chieti, alle ore 17.00, nella sala delle adunanze della sede Provinciale, in Corso Marrucino 97 , (per impraticabilità della sede principale), convocato dal Presidente in attuazione della legge 267/2000 mediante avvisi trasmessi via e-mail a ciascun consigliere, e previa partecipazione al Prefetto di Chieti e pubblicazione, come per legge, dell'O.d.G. all'Albo Pretorio on line di questo Comune, si è riunito il

### CONSIGLIO COMUNALE

In sessione straordinaria di 2<sup>a</sup> convocazione ed in seduta pubblica.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti in 21 e assenti in 12.

	P.	A.
1) Aceto Liberato		X
2) Argenio Ottavio	X	
3) Costa Stefano	X	
4) Costantini Diego	X	
5) D'Arcangelo Manuela	X	
6) De Lio Mario	X	
7) Di Biase Nicoletta	X	
8) Di Giovanni Marco Filippo		X
9) Di Iorio Alessio	X	
10) Di Paolo Bruno Mario		X
11) Di Paolo Marco	X	
12) Di Pasquale Franco		X
13) D'Ingiullo Marco	X	
14) Donatelli Stefania		X
15) Febo Luigi		X
16) Ferrara Pietro Diego		X

	P.	A.
17) Fusilli Elisabetta	X	
18) Giammarino Anna Teresa	X	
19) Marino Graziano	X	
20) Marzoli Alessandro	X	
21) Melideo Roberto	X	
22) Micomonaco Maura	X	
23) Raimondi Enrico		X
24) Rapposelli Nicola		X
25) Ricciardi Clara	X	
26) Rispoli Stefano	X	
27) Russo Marco	X	
28) Sablone Renata		X
29) Tacconelli Donato		X
30) Troiano Mario		X
31) Vitale Emiliano	X	
32) Zappalorto Chiara	X	
33) Di Primio Umberto - Sindaco	X	

Presiede Nicoletta DI BIASE, vice presidente vicario

Assiste il Segretario Generale avv. Celestina LABBADIA.

Partecipano, per relazionare sugli argomenti iscritti all'O.d.G., senza diritto di voto gli Assessori:

			Presente	Assente
<b>GIAMPIETRO</b>	Giuseppe	Vice Sindaco		X
<b>BEVILACQUA</b>	Alessandro	Assessore		X
<b>COLANTONIO</b>	Mario	Assessore	X	
<b>DE MATTEO</b>	Emilia	Assessore		X
<b>DI BIASE</b>	Carla	Assessore		X
<b>DI FELICE</b>	Raffaele	Assessore		X
<b>LUISE</b>	Valentina	Assessore		X
<b>SALUTE</b>	Maria Rita	Assessore		X

SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2020

DELIBERA n. 628

OGGETTO: Regolamento comunale sulla disciplina delle entrate approvato con delibera di C.C. 384 del 29.06.2012 e successive modifiche. MODIFICA.

-----

**Proposta di iniziativa consiliare**

Si dà atto a verbale che è presente in aula il dirigente del settore finanziario dell'ente, dott. Franco Rispoli.

IL VICE PRESIDENTE Nicoletta DI BIASE pone in discussione la proposta di delibera in oggetto::

Do la parola al Segretario. Intanto do atto che sono arrivati già 3 Emendamenti e poi ne sono arrivati altri che ora vedremo. Prego Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Grazie Presidente. Io volevo solo dare lettura di un Art. del TUEL prima di aprire la discussione sull'argomento.

L'Art. è il n. 78 *"doveri e condizione giuridica degli amministratori"* comma 2: *gli amministratori di cui all'Art. 77 vengono declinati con la parola "amministratori" si intende tra cui i Consiglieri Comunali, i Sindaci, gli Assessori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di Delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generali, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussiste una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della Delibera e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.*

Pertanto se qualcuno si ritiene interessato al provvedimento che si sta per adottare in quanto di favore avendo apportato delle specifiche modifiche sulle possibilità di accesso e sulle rateizzazioni, è invitato a non partecipare. Grazie.

**COSTANTINI:**

Chiedo scusa per fatto grave, Segretario ma è provvedimento di carattere generale e penso che questo...

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Aspetta, aspetta scusi un attimo! La parola al Consigliere Costantini per fatto grave, prego. Silenzio per cortesia e indossate le mascherine!

**COSTANTINI:**

Io rimango un po' basito in quanto è un provvedimento di carattere generale che riguarda tutta la collettività, ora qui dovremmo quindi sospendere il Consiglio e chiedere ai parenti fino al quarto grado se hanno debiti o meno con il Comune.

Mi sembra un po' eccessivo perché noto anche che il gruppo di Fratelli d'Italia appartenente a questa Maggioranza non è presente in Consiglio Comunale.

**Segue n. 628**

Io penso che si stia cercando di mettere dei bastoni fra le ruote affinché questo provvedimento possa finalmente prendere la luce e quindi aiutare i cittadini di Chieti.

Vorrei ricordare che 7620 persone a Chieti sono iscritte al Centro per l'Impegno perché sono disoccupati e inoccupati e oggi Lei dice che chi è qui deve prima chiedere ai parenti fino al quarto grado e poi possiamo approvare il Regolamento?

Ma qua stiamo proprio andando oltre ogni normale comprensione e ragionevolezza.

Quindi io non so i miei parenti, il sottoscritto non ha debiti con il Comune per cui non so i miei parenti se hanno debiti perché vivo per i fatti miei, quindi di conseguenza io illustrerò la Delibera chi vuole si alza e se ne va, ma noto che un provvedimento per tutta la collettività deve essere boicottato in questo modo, ma stiamo scherzando?

Io sono disposto a cancellare la mia firma, sono disposto a fare tutto purché questo provvedimento prenda la luce.

È un provvedimento per la collettività e si richiama la dirigenza politica, qua siamo dirigenti politici della città non stiamo a fare i bambini della scuola materna, ma stiamo scherzando?

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Io l'unica cosa che vorrei che si puntualizzasse è se per debiti si intende dei debiti accertati, perché io come faccio a sapere cosa succede ai miei parenti?

**D'INGIULLO:**

Posso intervenire un attimo? Volevo chiedere l'altra volta quando abbiamo approvato il Regolamento se non erro prima di questo, questa richiesta era stata fatta ugualmente oppure no? (Intervento f.m.) l'altra volta noi abbiamo approvato un Regolamento...  
(*Sovrapposizione di voci*)

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Chiede di parlare il Sindaco. Fate silenzio!

**A questo punto entrano gli assessori Luise e Di Felice.****SINDACO:**

Grazie Presidente. Io ho chiesto di intervenire per due ragioni fondamentali, entrambe mi coinvolgono evidentemente, la prima per essere un appartenente al gruppo di Fratelli d'Italia e debbo dirvi che io non sono assolutamente d'accordo sul fatto che non ci siano i Consiglieri, perché quando uno ha qualcosa da dire viene in aula e la dice, secondo me chi non c'è sbaglia sempre.

Quindi questo è il primo punto, quindi confermo ai proponenti la Delibera la mia personale non soltanto presenza ma anche attenzione alla discussione della Delibera.

**Segue n. 628**

I motivi che mi sono stati comunicati qualche istante fa, non più tardi di qualche minuto fa sono legati a quanto è successo in Consiglio Comunale l'altro giorno e sulle prese di posizione di distinguo su chi presentava, chi non la presentava e quant'altro, che poi credo sia il vero problema di questa Delibera.

Quanto invece alla posizione di tutela per tutti espressa dal Segretario lì nulla possiamo dire, cioè attenzione il Segretario non ha fatto altro che esercitare il suo ruolo di responsabile dell'anticorruzione e avrebbe commesso un'omissione ove non avesse avvisato il Consiglio Comunale che, a prescindere dovrebbe saperlo perché questo è il TUEL, se non avesse avvisato il Consiglio Comunale che laddove vi fossero situazioni che confliggono con la previsione del secondo comma dell'Art. 78 del TUEL, chi vota ovviamente si pone in una condizione di conflitto di interesse perché questo articolo è quello sempre vigente, non deve essere applicato in ragione della Delibera, ma è sempre vigente per qualsiasi Delibera che riguardi interessi anche generali - come è stato ricordato - ma che comunque hanno un effetto sui soggetti che sono in quest'aula o che con i soggetti che sono in quest'aula hanno un rapporto di parentela fino al quarto grado.

Ognuno è libero di fare quello che vuole sia ben chiaro, allora siccome in questo Consiglio Comunale e su questo Consiglio Comunale qualche mese fa e non facciamo finta di non ricordarcene, ci fu e fu sollevato un problema di amministratori e qualcuno si divertì a dare a Il Centro la velina che c'erano degli amministratori che erano morosi, il Segretario Comunale ha interessato la Teate Servizi e si è fatta dare l'elenco degli amministratori che sono morosi.

Ancora oggi ci sono 4 Consiglieri Comunali che si trovano nella condizione per la quale non è possibile o non sarebbe possibile, perché ognuno si assume la responsabilità di farlo, non sarebbe possibile votare questa Delibera perché votando questa Delibera finirebbero per arrecare un vantaggio a se stessi.

Questo è il tema. Quindi non c'è nessuna forma di... però se ci sono Consiglieri che sanno di avere una debenza nei confronti della Teate Servizi, ovvero del Comune, sappiano che ricadono nella condizione di cui all'Art. 78 comma 2 della 267 quindi non possono votare.

Questo è il problema, punto! Poi ognuno sa come meglio gestire questa situazione.

Lo ripeto, lo rileggo io: *gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione... (Continua lettura).*

Nella chiamata che è stata fatta di questa Delibera nella scorsa seduta ovviamente io ero bene a conoscenza di questo articolo, taluni che hanno preso la parola non l'avrebbero nemmeno potuto prenderla, è chiaro?

Abbiamo aspettato... (Intervento f.m.) la prima seduta di Consiglio Comunale.

Siccome hanno preso la parola dei Consiglieri che non avrebbero potuto prenderla ove si fosse aperta la discussione, ecco perché io avevo suggerito quella sospensione della trattazione, allora non siamo andati avanti e il Segretario non ha fatto la dichiarazione.

Ma ove si fosse discussa la Delibera, nel momento in cui si fosse discussa la Delibera il Segretario avrebbe dovuto comunque fare questo avvertimento al Consiglio nell'osservanza del comma 2 del 78.

**Segue n. 628**

Non c'è nessun problema, ce ne sono 4 qui dentro chi sa o chi ha il dubbio di avere questa condizione sappia che deve astenersi. Punto, nient'altro. Io rimango in aula.

**ARGENIO:**

Mozione d'ordine Presidente... (*Sovrapposizione di voci*)

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Un attimo, c'è il Consigliere Argenio che chiede di parlare per Mozione d'ordine.  
Prego Consigliere.

**ARGENIO:**

Grazie Presidente. Intanto ringrazio il Segretario, ritengo corretto quello che ha detto il Sindaco la volta scorsa effettivamente la discussione non si era ancora aperta e quell'avvertimento non è stato necessario farlo.

Io ho presentato una serie di Emendamenti a questa Delibera, possono un po' impressionare dal punto di vista numerico ma in realtà non lo sono, perché se poi si vanno a vedere sono i 23 che riguardano la parte delle premesse che poi si replicano nella parte deliberativa, quindi alla fine sono la metà se vogliamo andare a vedere.

Non sono nemmeno Emendamenti ve lo dico in tutta sincerità, non ho motivo per prendere in giro questa assise, sono anche Emendamenti che non sono fatti con spirito ostruzionistico nei confronti della Delibera sulla rateizzazione, perché ci ho lavorato anche io a suo tempo, ho ritenuto di individuare... (Intervento f.m.) mi fermo un attimo.

Presidente dicevo ho ritenuto di individuare alcuni punti che, a mio avviso, erano meritevoli di essere portati all'attenzione di questa assise civica e quindi ho presentato quegli Emendamenti.

Quindi è mio interesse approvare quella Delibera, ovviamente nel caso in cui fosse emendata, come io spero che sia, tuttavia riguardo all'invito che ha fatto il Segretario generale io posso parlare per me sulla sussistenza o non sussistenza delle cause di incompatibilità che mi porterebbero ad astenermi nel caso in cui io fossi debitore di somme nei confronti del Comune di Chieti.

Non so tuttavia qual è la posizione dei miei parenti fino al quarto grado, posizione che comunque mi imporrebbe di astenermi.

Quindi io Presidente chiederei una questione sospensiva su questa Delibera almeno fino al momento in cui chi la vuole votare, come il sottoscritto, non accerti se effettivamente sussistono o meno condizioni di incompatibilità che porterebbero poi al dovere di astensione. Tutto qua.

Diego te lo dico a te personalmente, te lo dico con tutta sincerità non lo faccio per ritardare l'approvazione di questa Delibera perché non ho interesse a farla ritardare.

**COSTANTINI:**

Presidente per Mozione d'ordine. Grazie.

**Segue n. 628****VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Prego Consigliere Costantini Diego.

**COSTANTINI:**

Nel 2018/2019 è stato approvato l'ultimo Regolamento delle entrate in questo ente se ricordo bene, non ricordo che il Segretario - possiamo anche riprendere il deregistrato - abbia fatto questa eccezione dicendo fino ai parenti di quarto grado c'era la necessità di verificare fino al quarto grado.

Abbiamo approvato tutti indistintamente indipendentemente dai colleghi Consiglieri che hanno debiti nei confronti dell'Ente, oggi si fa presente questo cavillo?

Come mai? Non riesco a comprendere.

Quindi se mi può spiegare il motivo perché l'altra volta non ha evidenziato questo articolo e oggi si, la differenza tra i due argomenti cioè tra il Regolamento delle entrate del 2018 e il Regolamento delle entrate presentato oggi.

Se mi dà questa differenza tra i due argomenti io sono d'accordo nell'ascoltare quanto detto dal Consigliere Argenio, perché io non riesco obiettivamente a comprendere la distinzione dato che entrambi gli argomenti prevedono una rateizzazione nei confronti dei cittadini, quindi anche nei confronti di quei Consiglieri Comunali che hanno debiti nei confronti dell'Ente.

Quindi io rimango molto perplesso, molto, molto perplesso e non me l'aspettavo proprio.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Consigliere Le rispondo subito. Allora il mio intervento... *(Sovrapposizione di voci)*

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Silenzio per cortesia!

**SEGRETARIO GENERALE:**

Nella mia veste di responsabile anticorruzione e non lo dico, non lo posso dire e non intendo dire nomi e fatti, tra dicembre 2019 e gennaio 2020 sono venuta a conoscenza di fatti, di situazioni per le quali oggi qualcuno potrebbe trovarsi, qualche componente di questo Consiglio Comunale in una situazione di conflitto.

Ad oggi magari sono state anche risolte delle situazioni quindi ciascuno di voi sa e mi auguro che così sia. Tutto qua.

Io mi riferisco a voi direttamente quali componenti di questo Consiglio Comunale e basta. Aggiungo, la notizia come dire nota anche perché articoli di giornali hanno riportato la notizia per la quale sono stata per dovere oltre che essere stata costretta ad attivare le azioni quale responsabile dell'anticorruzione.

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

*(Intervento f.m.)* chiedo scusa! *(Sovrapposizione di voci)* Prego Consigliere De Lio.

**Segue n. 628****DE LIO:**

Grazie Presidente. Intanto credo che la comunicazione che ci ha dato oggi il Segretario mi pone qualche dubbio.

Devo dire francamente essendo Lei il responsabile dell'anticorruzione e visto che questa Delibera ha fatto un iter, forse era il caso che prima che andasse in Conferenza dei Capigruppo si fosse messi a conoscenza, perché forse non tutti sanno, io personalmente sono sicuro di non stare nelle condizioni che.

Però non posso sapere, come diceva poc'anzi anche il Sindaco e Ottavio ecc., non posso sapere se mio figlio è in quelle condizioni.

Quindi mi mette in una condizione oggi di andare a verificare un qualcosa che forse io non so, sono all'oscuro, so solamente di me.

Allora mi chiedo Lei che è il Segretario ed è il responsabile dell'anticorruzione prima ancora di portare oggi la Delibera in questione a votazione, e già la volta scorsa aveva notato che vi erano delle condizioni in cui alcuni Consiglieri potessero stare in quelle condizioni di non votabilità, sarebbe stato opportuno che forse a quei Consiglieri gli si fosse fatta una comunicazione per dire "questa Delibera nei suoi interessi non va votata perché Lei è in queste condizioni".

Perché - faccio il nome di Roberto perché mi è vicino - se Roberto in quel momento in cui voleva votare questa Delibera perché è uno dei promotori e vuole fare un qualcosa per la città si sarebbe messo a posto perché aveva 200 euro da pagare, faccio un esempio stupido, poteva succedere e questo è il primo aspetto.

Il secondo aspetto è che questo Consiglio Comunale e tutti coloro che hanno discusso la volta scorsa e che hanno discusso nelle Commissioni consiliari hanno un interesse, l'interesse primario è quello di portare a casa questa Delibera che dà la possibilità all'ente e al cittadino di incontrarsi rispettivamente nei debiti e nei crediti.

Quindi ha un interesse primario che è quello per l'Ente di portare moneta nelle casse e al cittadino dare la possibilità di pagare. Questo è l'intento.

Allora se questo è l'intento e vi sono qua, Lei prima ha detto che vi sono oggi persone che possono andare o incorrere in quella norma e via dicendo, è opportuno che sappiamo chi... ecco io Le chiedo ufficialmente ma ci sto pure io?

Perché io non lo so, se io non lo so io voto perché sono convinto, ma poi puta caso posso aver dimenticato qualche errore o qualche verbale in precedenza e io cado in un errore di incompatibilità con la votazione.

Siccome la Delibera, a mio avviso, ha fatto un iter ormai troppo lungo e su quella Delibera si sono avute da parte di tutti la volontà, le garanzie affinché fosse portata a termine oggi, io chiedo di votarla questa Delibera ma chiedo anche di essere a conoscenza non sulla privacy di altri, ma di essere a conoscenza se posso votarla o meno.

Quindi per me la Delibera oggi si deve votare e se c'è in mezzo a noi qualcuno che ha dimenticato qualche verbale di conciliazione lo deve sapere, quindi può venire da Lei a chiedere se sta nelle condizioni di poter votare o meno e se eventualmente non sta in quelle condizioni può non votare la Delibera. Ma io chiedo di votarla la Delibera.

**Segue n. 628**

**A questo punto entra l'assessore De Matteo.**

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Grazie Consigliere. Prego la parola al Consigliere Graziano Marino.

**MARINO:**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Segretario ma fino al quarto grado che significa? Ce lo dice Lei o io devo andare ai miei parenti a chiedere, se con qualche parente io non ci parlo come posso fare?

Io vengo da Lei e chiedo la verifica dei miei parenti? Ci dica Lei come... per non violare la privacy.

Al limite pure per non metterci in difficoltà possiamo votare segretamente con l'urna, perché è brutto, ci mettiamo in imbarazzo se qualcuno o deve uscire o non può votare, troviamo una soluzione.

Perché noi siamo sempre stati favorevoli a questa Delibera e lo saremo fino alla fine, oggi la vorremmo votare. Grazie.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Consigliere Le volevo soltanto dire perché qui da un mio dovere sta diventando quasi un problema che ho posto al Consiglio Comunale. No!

Perché io sarei incorsa in omissione d'atti d'ufficio, Labbadia Celestina andava sotto processo.

Io vi voglio solo aiutare, se io so... in questo momento giustamente qualche Consigliere ha detto "la portata generale", io mi sto preoccupando di tutelare il Consigliere Comunale che se sa che è direttamente interessato per fatti suoi magari sono situazioni cambiate che io non so, ma che ho una certa data, quale problema ha? Solo il Consigliere Comunale sa che può liberamente votarla perché ha un interesse diretto ma a se stesso.

Anche perché poi al di là del grado di parentela che viene citato ci deve essere una correlazione diretta, anche perché il Regolamento dà una possibilità di rateizzazione non un obbligo o un dovere.

In questa fase io mi sto preoccupando di tutelare il Consigliere Comunale.

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Grazie Segretario.

**A questo punto entra l'assessore Salute.**

**MARINO:**

Scusi Segretario ma non mi ha risposto, volevo sapere il grado di parentela quarto grado cosa si intende? (*Sovrapposizione di voci*)

**Segue n. 628**

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Prego la parola al Consigliere Marco Di Paolo.

**D'INGIULLO:**

Segretario una domanda!

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Chiedo scusa Consigliere D'Ingiullo, parla Lei? Ok la parola al Consigliere D'Ingiullo. Io devo dire il suo nome altrimenti quando si registra non si sa chi parla.

**D'INGIULLO:**

Volevo chiedere una precisazione al Segretario, premetto che il sottoscritto non ha nessuna pendenza con i tributi locali, ma questa norma vale per quelli... se uno non ha ricevuto una notifica e quindi non sa che ha una pendenza...

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Ma io l'ho detto prima, i debiti accertati!

**D'INGIULLO:**

Premetto che io pago sempre in un'unica soluzione...

**SEGRETARIO GENERALE:**

Consigliere, Consigliere la mia affermazione "voglio tutelare il Consigliere Comunale" è perché, perché ricorra questo conflitto io devo aver ricevuto una cartella, devo essere stata messa in mora solo quella è la situazione.

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Quindi è quello che io avevo detto all'inizio, il debito deve essere accertato altrimenti... Prego Consigliere Marco Di Paolo.

**DI PAOLO Marco:**

Grazie Presidente. Questa proposta di Delibera portata avanti dal Consigliere Costantini in tutto e per tutto con tutta la sua capacità, tutta la sua volontà sta diventando una situazione imbarazzante perché il sottoscritto - e lo dico a titolo personale - non ha nessuna intenzione di mettere in imbarazzo qualsiasi Consigliere Comunale che abbia per qualsiasi motivo un debito nei confronti del Comune.

Perché? Lo dico, perché io sono stato "vittima" di supposizioni personali che nulla hanno a che fare con la politica e che per fortuna, anzi per dovere e per diritto è stato chiarito.

Io non voglio che questo limite fosse per qualcuno oggi in campagna elettorale un motivo per metterlo in imbarazzo politicamente parlando.

Il sottoscritto con tutta la sua tenacia e con tutta la sua volontà ha rigettato ogni tipo di cose fatte alla mia persona, ne ho registrate diverse in 10 anni di consiliatura.

**Segue n. 628**

Credetemi è imbarazzante anche quando ho giustificato tutto quello che mi si contestava a livello personale.

La politica non è mettere in difficoltà la persona, la politica è condividere, la politica è non condividere politicamente ma mai una aggressione personale alla persona, questa è una cosa che mi imbarazza parecchio.

Ecco perché sostengo la proposta del mio Capogruppo Graziano Marino quella di rendere la votazione non pubblica, ma una votazione a scrutinio segreto.

Inoltre voglio dire perché è giusto che parlo anche di me stesso, io non ho nessuna pendenza nei confronti del Comune, Marco Di Paolo e la sua famiglia stretto a mia moglie ovviamente, perché se parliamo di miei cugini che non ci parlo, se parliamo dei miei zii che non ci parlo andare a chiedere se hanno un debito nei confronti del Comune mi sembra anche una violazione della privacy. Grazie.

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Ci sono altri interventi? Quindi la proposta del Consigliere Di Paolo è di fare a scrutinio segreto? (Intervento f.m.) a scrutinio segreto non è possibile perché viene meno la norma, così si dice.

Chiede di intervenire il Consigliere Alessio Di Iorio, prego. Per cortesia silenzio però!

**DI IORIO:**

Presidente grazie. Io non voglio spezzare una lancia a favore di questa Maggioranza e di questa Amministrazione, però io credo che il Segretario sia stato giusto, ha detto che chi ha "problemi" con il Comune e sa di averli perché gli è arrivata una comunicazione, si astenga dal voto non è che sta dicendo una cosa che non sapevamo.

Uno quando si candida e firma la candidatura per candidarsi in Consiglio Comunale sa che non deve avere né pendenze con la legge tantomeno pendenze poi successive con l'Amministrazione Comunale.

Quindi io credo che non ci sia niente di così trascendentale.

Detto questo è vero il problema del quarto grado, però lì ci sono altre motivazioni, altre discussioni da fare, se questo è un problema sospendiamo 5 minuti come già è stato chiesto da qualcuno, non ricordo da chi, sospendiamo 5 minuti la seduta e vediamo il da farsi.

Quindi propongo la sospensione della seduta per 5 minuti, se la vuole mettere a votazione ci fa un piacere Presidente.

**A questo punto entra il Presidente dott. Liberato Aceto che siede nei banchi dei consiglieri. I presenti sono 22.**

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Grazie Consigliere. C'è la proposta del Consigliere Di Iorio che chiede la sospensione di 5 minuti. Prego Consigliere Di Paolo.

**Segue n. 628****DI PAOLO Marco:**

Io rispettando la proposta del Consigliere Di Iorio non vedo i motivi per sospendere il Consiglio Comunale... (Intervento f.m.) che cosa ci dobbiamo dire? (Intervento f.m.) ma nemmeno io ho problemi, che significa?

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Grazie Consigliere Di Paolo. Do la parola al Consigliere Giammarino.

**GIAMMARINO:**

Buonasera a tutti. Volevo solo aggiungere che basta togliere "fino al quarto grado" e quindi ognuno sa se poi sta a posto o meno e tutto va bene, senza sospensione. Però il fatto che la Dott.ssa ha citato "fino al quarto grado" ci mette un po' in difficoltà, questo è il problema. Togliamo la questione fino al quarto grado e ognuno sa se può.

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Però non credo che sia nostra discrezione poterla togliere perché quella è una norma di legge... (*Sovrapposizione di voci*) quella è una norma di legge quindi non è che possiamo aggiustarcela noi.

Comunque è ovvio che... (*Sovrapposizione di voci*) interessa il Consigliere.

Io porto a votazione la proposta del Consigliere Di Iorio anche se personalmente abbiamo tanti Emendamenti, quindi non credo che sia il caso di perdere tempo perché tanto non credo che questi 5 minuti poi possano agevolarci o comunque far risolvere la questione.

**ARGENIO:**

Io avevo proposto la questione sospensiva in realtà su questo argomento, quindi non so se si vuole votare anche la questione sospensiva, l'ho posta oralmente non per iscritto.

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Un attimo che controlliamo.

**ARGENIO:**

Ovviamente se non è ancora iniziata la discussione sulla Delibera ma non mi pare perché non è stata illustrata ancora.

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Si la sospensiva si potrebbe portare al voto proprio perché non è ancora iniziata la trattazione. Portiamo a votazione la sospensiva. Prego Segretario.



Segue n. 628

Alle ore 18,45 all'appello nominale per la verifica del numero legale per la ripresa dei lavori sultano presenti in 19 e cioè: Aceto, Argenio, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Iorio, Di Paolo M., D'Ingiullo, Giammarino, Marino, Marzoli, Melidelo, Micomonaco, Ricciardi, Rispoli, Vitale, Zappalorto e il Sindaco.

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Con 19 presenti riprendiamo i lavori, quindi il Regolamento comunale sulla disciplina delle entrate.

Chi illustra? Illustra Diego Costantini, prego.

**COSTANTINI:**

Grazie Presidente. Alla fine ce l'abbiamo fatta, siamo arrivati oggi a discutere questo Regolamento attraverso mille peripezie.

Noto con dispiacere che i colleghi di Fratelli d'Italia sono assenti, abbiamo tergiversato con argomenti varie ed eventuali attendendo il loro arrivo, suppongo che tutti abbiano debiti con Teate Servizi a questo punto.

(Intervento f.m.) mi assumo le mie responsabilità non è un problema, perché si è andati oltre la normale comprensione e logicità di tutto.

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Prendiamo quello che ha detto come scherzo ovviamente perché non si può accusare nessuno. Grazie.

**COSTANTINI:**

Arrivo al punto, volevo ringraziare il Dirigente Rispoli con il quale ho collaborato fattivamente al fine della predisposizione di questo Regolamento, i Revisori dei Conti che mi hanno dato veramente collaborazione non si sono mai tirati indietro, hanno sempre dato dei consigli utili al fine di predisporre questo Regolamento che non riguarda il singolo Consigliere Comunale ma riguarda l'intera collettività.

Riguarda l'intera città, riguarda Chieti, città che ben sappiamo ha debiti nei confronti di Teate Servizi pari a 31.000.000 di euro.

Quindi io non penso che una singola cartella di un Consigliere Comunale possa inficiare questo Regolamento quando stiamo parlando di 31.000.000 di euro.

Quindi penso che già l'importo possa far comprendere la mole di debiti che ha la città nei confronti del Comune.

Inoltre questo Regolamento consentirà alla lunga, perché se fosse stato attuato tempo addietro probabilmente oggi il Comune di Chieti avrebbe incassato qualche soldo, avrebbe potuto reintrodurre quei servizi che sono stati tagliati quindi probabilmente avremmo il trasporto scolastico ad esempio.

**Segue n. 628**

Non voglio andare per assurdo ma se avessimo incassato solo il 10% parliamo di 3.000.000 di euro, invece il Regolamento proposto, l'ultimo approvato, è un Regolamento in cui non è consentita la rateizzazione, in cui al cittadino si chiede di pagare tutto in contanti ed è naturale che il cittadino non avendo la disponibilità economica anche trovandoci in questo particolare momento storico caratterizzato dal Covid, di conseguenza il Comune non vede un euro.

Comunque entriamo al punto perché è un Regolamento che non è un Regolamento copia e incolla come i soliti Regolamenti, è un Regolamento molto innovativo perché di solito in tutta Italia sono quei Regolamenti che prevedono il reddito ISEE come soglia di sbarramento, quel reddito ISEE che consente di accedere o meno alla rateizzazione.

È un Regolamento non copia e incolla, penso che sia talmente innovativo che per questo motivo abbia generato questi problemi e queste perplessità.

Comunque entrando nel merito abbiamo identificato una cifra spartiacque nel Regolamento, poi ci saranno degli Emendamenti proposti dai colleghi Consiglieri che andranno ad ampliare questa soglia.

Nell'attuale questo Regolamento prevede 15.000 euro, sotto i 15.000 euro da oggi qualora questo Regolamento verrà approvato da questa assise il cittadino potrà rivolgersi a Teate Servizi, attraverso una semplice autocertificazione potrà accedere alla rateizzazione sotto 15.000 euro, quindi non dovrà presentare nessuna documentazione, dovrà soltanto dire la verità "ho situazione debitoria e quindi non posso pagare".

Quindi l'unico requisito che si richiede sotto i 15.000 euro è dire la verità, perché non si è pagata ad esempio la TARI, perché non si è pagata l'occupazione del suolo pubblico.

Inoltre abbiamo introdotto il parametro dell'indice di liquidità, con il Dirigente abbiamo discusso circa l'indice di liquidità primaria dove in finanza aziendale la regola dice che il parametro è pari a 1.

Questo parametro è stato alzato ad 1,3 quindi alla rateizzazione accederanno anche aziende solide in quanto avranno un ammontare di crediti superiore alla parte debitoria, quindi anche le aziende avranno questa possibilità.

Aziende solide, non parliamo di aziende che hanno difficoltà e che stanno vivendo un periodo perché attualmente il periodo è veramente molto difficile.

Quindi abbiamo un indice di liquidità pari a 1,3.

Poi qualsiasi altra documentazione che vada a comprovare lo stato di crisi.

Questa è per la soglia fino a 15.000 euro.

Inoltre al fine di evitare perché ricordo che qualche collega Consigliere in Commissione parlava dei famosi furbetti, di quelle persone che hanno sempre approfittato nel non pagare le tasse comunali, è stato introdotto un metodo di controllo vale a dire che il 10% di tutte le persone che accederanno alla rateizzazione attraverso autocertificazione sarà sottoposto ad un controllo, così per verificare se queste persone hanno detto il vero o il falso.

**Segue n. 628**

Superiore a 15.000 euro, il secondo punto... (*Sovrapposizione di voci*) lo so ma non fa niente, la voglio illustrare perché ci ho lavorato Mauri.

Quindi superiore a 15.000 euro il contribuente o impresa dovrà in questo caso rilasciare una polizza fideiussoria bancaria, o comunque avere determinati requisiti come il reddito ISEE ad esempio superiore a 25.000 euro.

Inoltre sono state previste le 72 rate qualora il cittadino si trovi in una... (Intervento f.m.)

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Ha ragione Consigliere, silenzio per cortesia! Prego Consigliere vada avanti altrimenti qua facciamo notte oggi. Per cortesia silenzio!

**COSTANTINI:**

Abbiamo previsto anche le 72 rate dove il cittadino che si trova in condizione economica difficile potrà provvedere a sanare i propri debiti attraverso 72 rate mensili con un importo minimo di 50 euro, parliamo di un anziano con più di 60 anni, titolare di una pensione sociale ad esempio, coloro che hanno un reddito ISEE inferiore a 10.000 euro e per le aziende l'indice di liquidità deve essere pari a 1.

Quindi anche le aziende che hanno un indice di liquidità pari a 1 potranno accedere alle 72 rate.

Le modifiche poi apportate allo schema di rateizzazione vanno a ricalcare quanto previsto dalla legge di Bilancio del 2020, ovvero che fino a 250 euro non c'è nessuna rateizzazione, da 250 euro a 500 euro avremo 5 rate mensili, da 500 euro a 2.000 euro 12 rate mensili, fino ad arrivare a 20.000 euro in 60 rate mensili.

Quindi mi rimetto a questa assise civica, abbiamo collaborato tutti insieme nel predisporre questo Regolamento, penso che sia un Regolamento che vada a favore di tutta la città, se il problema è che qualcuno ha messo una firma da qualche parte le firme possono essere sempre tolte perché penso che questo Regolamento vada nella direzione del bene del singolo cittadino, delle singole persone di Chieti e non perché il Consigliere comunale – dato che siamo in campagna elettorale – debba avere il suo titolone sul giornale.

Se questo è il problema il titolone sul giornale io sono anche disposto a ritirare le mie firme, l'importante è che questo Regolamento venga approvato non per Costantini Diego ma per la città. Grazie.

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Grazie Consigliere. Prima di iniziare la discussione al tavolo della Presidenza sono arrivati diversi Emendamenti, ho perso il conto.

Su alcuni c'è ancora il Dott. Rispoli che ci sta lavorando per verificare il parere, per esprimere appunto il suo parere.

Partiamo però dal primo Emendamento... (Intervento f.m.) chiede di parlare il Consigliere Argenio per Mozione d'ordine, prego.

**Segue n. 628****ARGENIO:**

Sospende la discussione della Delibera come prevede il Regolamento e iniziamo ad analizzare gli Emendamenti? Facciamo così?

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Sì, sì.

**ARGENIO:**

Grazie Presidente.

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Sì, poi facciamo la discussione una volta esaminati tutti gli Emendamenti.

Abbiamo il primo Emendamento... (*Sovrapposizione di voci*) espone il Consigliere D'Ingiullo, prego.

**D'INGIULLO:**

Grazie Presidente. Questi miei Emendamenti sono frutto di un confronto sia con i Revisori dei Conti e sia con il Dirigente Franco Rispoli.

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Chiedo scusa un attimo! Visto che comunque le copie non sono state distribuite ai Consiglieri, forse è il caso che si leggano.

Se vuole li leggo io altrimenti Lei.

**D'INGIULLO:**

Intanto faccio una premessa e poi leggo.

Noi martedì abbiamo fatto una Commissione che è stata una Commissione costruttiva perché ogni Commissario ha potuto chiedere delucidazioni al Dirigente.

Quella Commissione è terminata e avevamo deciso di riconvocarla per il giorno dopo con la presenza dei Revisori dei Conti, quindi io mi sono attivato subito dopo la Commissione, ho chiamato i Revisori dei Conti sia il Dott. Palombizio e sia la Dottoressa non mi ricordo come si chiama, in pratica mi hanno detto che non avevano la disponibilità ad essere presenti in Commissione.

Quindi ho colto l'occasione per parlare sia con il Presidente Palombizio che con la Dott.ssa non mi ricordo il cognome per chiedere alcune delucidazioni, in pratica ho proposto di poter allentare un attimino i vincoli che appaiono in questo Regolamento.

Nel senso ho chiesto se si poteva togliere la fideiussione bancaria per importi superiori a 15.000 euro e proporre una fideiussione bancaria ed anche assicurativa per importi superiori a 30.000 euro.

Loro mi hanno dato una risposta positiva e quindi io ho subito preparato questi due Emendamenti, poi ci sarà un altro Emendamento che illustrerà il mio collega Maurizio Costa.

**Segue n. 628**

Quindi il primo Emendamento a pag. 3 della Delibera modificare il punto 2 come segue... (*legge Emendamento*) Questo è il primo Emendamento.

Il secondo Emendamento invece vado ad aggiungere un altro punto dopo il punto 2 andiamo ad aggiungere il punto 3 a pag. 3 che recita... (*legge Emendamento*)

Quindi questi sono degli Emendamenti migliorativi che vanno ad allentare i vincoli che c'erano prima. Grazie.

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Il terzo Emendamento quindi lo illustra il Consigliere Costa, prego.

**COSTA:**

Buonasera. Grazie. Il terzo Emendamento dove noi chiediamo che a pag. 3 (*legge Emendamento*) presupponiamo che i tempi siano troppo ristretti per poter andare a controllare la documentazione se è in ordine su quella che il contribuente oppure l'utente che vuole avere la rateizzazione presenta.

Per cui diamo anche più tempo all'ufficio di andare a vedere, a studiare e a controllare che tutta la documentazione sia a posto. Grazie.

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Dato il numero degli Emendamenti arrivati qui e presentati al tavolo della Presidenza, anziché seguire l'iter naturale secondo Regolamento, gli Emendamenti vengono votati in base all'ordine di presentazione.

Quindi cominciamo con l'Emendamento n. 1... (Intervento f.m.) non è possibile fare una votazione unica, quindi... (*Sovrapposizione di voci*) sì, primo Emendamento è, ve lo leggo? *Legge Emendamento*. Questo Emendamento ovviamente ha il parere favorevole da parte del Dott. Rispoli. Prego Segretario per la votazione.

**Il Vice Presidente pone a votazione per appello nominale l'emendamento n. 1 presentato dal gruppo FI e che di seguito si riporta:**

“””a pagina 3 della delibera modificare il punto 2) come segue:

- per importi superiori a 15.000,00€, il contribuente, persona fisica o impresa sia individuale che in forma societaria ed enti, la temporanea situazione di obiettiva difficoltà andrà documentata da parte dell'istante mediante presentazione di adeguata documentazione con riferimento alle condizioni e limiti indicati nei precedenti punti A) e B) (modello ISEE in corso di validità di importo pari o inferiore a € 25.000,00, estratti conto bancari o postali, condizioni lavorative, bilanci, documentazione bancaria...)

“””

**Eseguita la votazione e verificatone l'esito il Vice Presidente dichiara approvato l'emendamento n. 1 avendo accertato e proclamato il seguente esito:**

**presenti 17 (rientra D'Arcangelo, escono: Di Iorio, Marzoli e il Sindaco)**

**votanti 17**

segue n. 628

**favorevoli** 12 (Aceto, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Paolo M., D'Ingiullo, Marino, Melideo, Micomonaco, Ricciardi e Vitale)

**Contrari** 5 (Argenio, D'Arcangelo, Giammarino, Rispoli e Zappalorto)

-----

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Il primo Emendamento è stato votato favorevolmente.

Il secondo recita così, *legge Emendamento...* (Intervento f.m.) no, per numero di presentazione io ho questa come n. 2... (Intervento f.m.) quindi a pag. 3 dove dice... *legge Emendamento*. Anche questo Emendamento ha il parere favorevole da parte del Dott. Rispoli. Prego Segretario per la votazione.

**Il Vice Presidente pone a votazione per appello nominale l'emendamento n. 2 presentato dal gruppo FI e che di seguito si riporta:**

“””a pagina 3 dove dice: i controlli dovranno essere attivati, ai fini di garanzia dell'efficacia dell'azione amministrativa, entro 20 giorni dall'estrazione delle autodichiarazioni presentate, modificare come segue:

I controlli dovranno essere attivati, ai fini di garanzia dell'efficacia dell'azione amministrativa, entro 30 giorni dalla estrazione delle autodichiarazioni presentate.

“””

**Eseguita la votazione e verificazione l'esito il Vice Presidente dichiara approvato l'emendamento n. 2 avendo accertato e proclamato il seguente esito:**

**presenti** 18 (rientra il Sindaco)

**votanti** 13

**favorevoli** 13 (Aceto, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Paolo M., D'Ingiullo, Marino, Melideo, Micomonaco, Ricciardi, Vitale e il Sindaco)

**astenuiti** 5 (Argenio, D'Arcangelo, Giammarino, Rispoli e Zappalorto)

-----

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Anche questo Emendamento è stato votato favorevolmente.

Procediamo con il n. 3... (*Sovrapposizione di voci*) Procediamo con l'Emendamento n. 3, all'ufficio di Presidenza è appena arrivato anche un Emendamento presentato dal Sindaco. L'Emendamento n. 3 dice, *legge Emendamento*.

Si esprime quindi anche in questo caso il parere favorevole da parte del Dott. Rispoli, prego Segretario.

Segue n. 628

**Il Vice Presidente pone a votazione per appello nominale l'emendamento n. 3 presentato dal gruppo FI e che di seguito si riporta:**

“””a pagina 3 dopo il punto 2 (delle condizioni e limiti per richiedere il piano di rateizzazione da parte dei contribuenti), aggiungere il punto 3 come segue:

3) per importi superiori a 30.000,00 euro, il contribuente, persona fisica o impresa sia individuale che in forma societaria ed enti, dovrà presentare opportuna polizza fideiussoria assicurativa o bancaria a prima richiesta.

“””

**Eseguita la votazione e verificatone l'esito il Vice Presidente dichiara approvato l'emendamento n. 3 avendo accertato e proclamato il seguente esito:**

<b>presenti</b>	<b>17 (esce il Sindaco)</b>
<b>votanti</b>	<b>16</b>
<b>favorevoli</b>	<b>12 (Aceto, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Paolo M., D'Ingiullo, Marino, Melideo, Micomonaco, Ricciardi, Vitale)</b>
<b>contrari</b>	<b>4 (Argenio, D'Arcangelo, Giammarino, Zappalorto)</b>
<b>astenuti</b>	<b>1 (Rispoli)</b>

-----

#### **VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Anche questo Emendamento è stato votato favorevolmente.

In attesa che il Dirigente finisca a controllare gli ultimi Emendamenti, però alcuni sono già arrivati con il parere al tavolo della Presidenza, per cui possiamo riprendere i lavori.

Il Consigliere Argenio... (*Sovrapposizione di voci*) se può venire magari cominciamo... (Intervento f.m.) riprendiamo i lavori quindi dall'Emendamento n. 4.

Lo esporrà intanto... (Intervento f.m.) li facciamo esporre uno per uno? (Intervento f.m.) diamo solo per letto, quindi diamo direttamente il parere?

#### **ARGENIO:**

Guardi io cercherò di essere sintetico.

#### **VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Benissimo. Allora l'Emendamento n. 4... (*Sovrapposizione di voci*) l'Emendamento n. 4 pervenuto alla Presidenza quindi la Presidenza ha dato il n. 4 del M5S però segna n. 1, il parere del Dott. Rispoli è: *si rimette alla decisione dell'organo consiliare*.

Prego il proponente è il Consigliere Argenio.

#### **ARGENIO:**

Grazie Presidente. Cercherò di fare una sintesi degli Emendamenti che abbiamo presentato io e la mia collega Manuela D'Arcangelo.

**Segue n. 628**

Il primo Emendamento riguarda l'eliminazione dal corpo della Delibera della frase *difficoltà legate allo stato di salute proprio o dei propri familiari*, perché è una locuzione del tutto generica che introdurrebbe una discrezionalità ampissima da parte del funzionario che poi dovrebbe andare ad approvare o meno la richiesta di rateizzazione da parte del contribuente, perché magari faccio due esempi, una febbre a 38 in un caso può giustificare la concessione della rateizzazione e un'artrite reumatoide no.

Quindi è un qualcosa che non c'entra poi assolutamente niente con le condizioni di reddito del richiedente, perché uno può avere l'artrite reumatoide e 200.000 euro di patrimonio immobiliare e non ha nessuna difficoltà quindi a poter pagare le tasse al Comune.

Quindi è una cosa che non c'entra assolutamente niente con la condizione economica e patrimoniale dei richiedenti.

Presidente se vuole io vado avanti, poi magari non so...

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

No, guardi io credo che insomma la sua esposizione sia stata più che sufficientemente compresa.

Quindi credo che possiamo procedere alla votazione. Procediamo con l'appello nominale per questi prima in maniera che facciamo rientrare tutti i Consiglieri. Prego Segretario.

**Il Vice Presidente pone a votazione per appello nominale l'emendamento n. 4 presentato dal "M5S" e che di seguito si riporta:**

“””Nella parte delle premesse, alla pagina 1 del documento, sopprimere la parte tra le parole “anche a seguito dell'emergenza Covid-19”.

“””

**Eseguita la votazione e verificazione l'esito il Vice Presidente dichiara respinto l'emendamento n. 4 avendo accertato e proclamato il seguente esito:**

presenti	15	(entra Fusilli; escono: Marino, Rispoli e Zappalorto)
votanti	15	
favorevoli	3	(Argenio, D'Arcangelo e Giammarino)
contrari	12	(Aceto, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Paolo M., D'Ingiullo, Fusilli, Melideo, Micomonaco, Ricciardi e Vitale)

-----

**ARGENIO:**

Presidente **chiedo la verifica del numero legale.**

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

L'Emendamento non è stato approvato. Il Consigliere Argenio chiede la verifica del numero e quindi si proceda all'appello. Prego Segretario.

Segue n. 628

Alle ore 20.12 all'appello nominale per la verifica del numero legale richiesta dal cons. Argenio risultano presenti in 14 e cioè: Aceto, Argenio, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Paolo M., D'Ingiullo, Fusilli, Melideo, Micomonaco, Ricciardi, Vitale e il Sindaco.

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Il numero legale ci consente di continuare i lavori.

Procediamo con l'Emendamento 5 e 26 che riguardano lo stesso argomento.

Anche in questo caso il parere del Dott. Rispoli è: *si rimette alla decisione dell'organo consiliare*. Prego Consigliere Argenio.

**ARGENIO:**

Grazie Presidente. Anche in questo caso si tratta di un Emendamento soppressivo come anche gli altri che seguono, perché non ha nessun senso logico scrivere *qualunque altra condizione personale documentabile*, basterebbe semplicemente dire *qualunque condizione personale documentabile*, "altra" non ha proprio senso dal punto di vista lessicale italiano insomma.

Quindi questo così come gli altri che seguono riguardano, appunto, l'eliminazione dal corpo della Delibera della parola "altra" sia con riferimento alla condizione personale documentabile, che con riferimento alla condizione economica sfavorevole, che per quanto riguarda le società la documentazione, appunto, comprovante lo stato di crisi.

Si parla di "altra" quando non c'è un antecedente logico a monte insomma, quindi voglio dire non ha proprio senso in italiano mettere "altra".

**Il Vice Presidente pone a votazione per alzata di mano gli emendamenti 5 e 26 presentati dal "M5S" e che di seguito si riportano:**

“””Nella parte delle premesse, dopo il paragrafo "ritenuto necessario rettificare il citato comma 1) dell'art. 18 come segue: "dopo le parole: A) per le persone fisiche" sopprimere la frase "difficoltà legate allo stato di salute proprio o dei propri familiari".

“””

“”” nella parte deliberativa , alla lettera A) eliminare la frase "difficoltà legate allo stato di salute proprio o dei propri familiari"

“””

**Eseguita la votazione e verificata l'esito il Vice Presidente dichiara respinti gli emendamenti 5 e 26 avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

presenti	15 (rientrano D'Arcangelo e Giammarino; esce il Sindaco)
votanti	15
favorevoli	3 (Argenio, D'Arcangelo e Giammarino)
contrari	12 ( Aceto, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Paolo M., D'Ingiullo, Fusilli, Melideo, Micomonaco, Ricciardi e Vitale)

-----

Segue n. 628

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Procediamo con gli Emendamenti 6 e 27 che voteremo insieme.  
Anche qui il parere del Dott. Rispoli è: *si rimette alla valutazione dell'organo consiliare.*  
Prego Consigliere Argenio.

**ARGENIO:**

Grazie Presidente. Le chiedo solo conferma se i numeri sono quelli che corrispondono a quello che le avevo detto, cioè l'eliminazione della frase "altra".

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Si, si.

**ARGENIO:**

Quindi va bene, vale l'esposizione che ho fatto precedentemente Presidente anche per questo Emendamento, non ha senso però penso che per partito preso si voti contro anche alla logica in questa assise comunale, va bene così ne prendo atto e andiamo avanti.

**Il Vice Presidente pone a votazione per alzata di mano gli emendamenti 6 e 27 presentati dal "M5S" e che di seguito si riportano:**

""""nella parte delle premesse, dopo il paragrafo "ritenuto necessario rettificare il citato comma 1 dell'art. 18 come segue", dopo le parole "A) per le persone fisiche" , dopo la parola "qualunque" sopprimere la parola "altra".  
""""

""""nella parte deliberativa, alla lettera A) eliminare dopo la parola "qualunque, la parola "altra".  
""""

**Eseguita la votazione e verificatone l'esito il Vice Presidente dichiara respinti gli emendamenti 6 e 27 avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

presenti	15
votanti	15
favorevoli	3 (Argenio,D'Arcangelo e Giammarino)
contrari	12 ( Aceto,Costa,Costantini,De Lio,Di Biase,Di Paolo M.,D'Ingiullo,Fusilli, Melideo,Micomonaco,Ricciardi e Vitale)

-----

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Proseguiamo con gli Emendamenti 7 e 28.  
Anche qui si rimette la decisione all'organo consiliare. Prego Consigliere Argenio.

**ARGENIO:**

Presidente anche in questo caso si tratta di eliminare semplicemente la parola "altra" perché non ha nessun significato all'interno del contesto in cui è inserita.

**Segue n. 628**

**Il Vice Presidente pone a votazione per alzata di mano gli emendamenti 7 e 28 presentati dal "M5S" e che di seguito si riportano:**

“””nella parte delle premesse, dopo il paragrafo “ritenuto necessario rettificare il citato comma 1 dell’art. 18 come segue, dopo le parole “A) per le persone fisiche”, al terzo capoverso, dopo la parola “qualunque” sopprimere la parola “altra”.

“””

“””nella parte deliberativa, alla lettera A) dopo le parole “per le persone fisiche”, al terzo capoverso, dopo la parola “qualunque” eliminare la parola “altra”.

“””

**Eseguita la votazione e verificatone l’esito il Vice Presidente dichiara respinti gli emendamenti 7 e 28 avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

**presenti 15**

**votanti 15**

**favorevoli 3 (Argenio, D’Arcangelo e Giammarino)**

**contrari 12 ( Aceto, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Paolo M., D’Ingiullo, Fusilli, Melideo, Micomonaco, Ricciardi e Vitale)**

-----

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Continuiamo con gli Emendamenti 8 e 29.

Anche su questi si rimette la decisione all’organo consiliare.

Prego Consigliere Argenio.

**ARGENIO:**

Grazie Presidente. In questo caso si tratta di eliminare una frase che a mio avviso non ha senso compiuto, perché il Regolamento recita *per gli altri soggetti*, o meglio *qualsiasi documentazione comprovante lo stato di crisi* e subito dopo dice *stato di crisi aziendale dovuto ad eventi di carattere transitorio*, ma se anche la crisi è dovuta ad un evento di carattere transitorio sempre di crisi si tratta, per cui è una inutile ripetizione che potrebbe dar luogo anche a problemi interpretativi che, a mio avviso, quindi va eliminata.

Una volta che viene dichiarato e poi accertato lo stato di crisi di una impresa che chiede di accedere alla rateizzazione, il motivo per cui è in stato di crisi sia esso legato ad una situazione di carattere transitorio o di carattere...

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Per cortesia fate silenzio. Grazie.

**Segue n. 628****ARGENIO:**

Dicevo non ha senso introdurre questa specificazione legata agli eventi di carattere transitorio perché una volta che lo stato di crisi dell'impresa viene dichiarato e poi anche accertato, il motivo se è di natura transitoria o meno non ha più nessun senso.

Quindi anche in questo caso si tratta di eliminare una parte che peraltro potrebbe dar luogo anche a problemi di carattere interpretativo.

**Il Vice Presidente pone a votazione per alzata di mano gli emendamenti 8 e 29 presentati dal "M5S" e che di seguito si riportano:**

“””nella parte delle premesse, dopo il paragrafo “ritenuto necessario rettificare il citato comma 1 dell’art. 18 come segue”, dopo le parole “”B) per le imprese sua individuali che in forma societaria ed enti” dopo le parole “per gli altri soggetti”, dopo la parola “qualsiasi”, eliminare la parola “altra”.

“””nella parte deliberativa, alla lettera B) dopo le parole “per gli altri soggetti”, dopo la parola “qualsiasi” eliminare la parola “altra”.

**Eseguita la votazione e verificatone l’esito il Vice Presidente dichiara respinti gli emendamenti 8 e 29 avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

<b>presenti</b>	<b>15</b>
<b>votanti</b>	<b>15</b>
<b>favorevoli</b>	<b>3 (Argenio,D’Arcangelo e Giammarino)</b>
<b>contrari</b>	<b>12 ( Aceto,Costa,Costantini,De Lio,Di Biase,Di Paolo M.,D’Ingiullo,Fusilli, Melideo,Micomonaco,Ricciardi e Vitale)</b>

-----

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Proseguiamo con gli Emendamenti 9 e 30.

**ARGENIO:**

Presidente soltanto per chiederle un aiuto, si tratta dell’eliminazione della parola “a campione” in questo caso vero?

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Guardi i suoi Emendamenti corrispondono a 6 e 27.

**ARGENIO:**

E’ il n. 6 quello che dobbiamo votare adesso? Il mio 6?

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Si, secondo la sua numerazione si.

**ARGENIO:**

Allora il 6 lo do per letto, è quello di prima praticamente.

**Segue n. 628**

**Il Vice Presidente pone a votazione per alzata di mano gli emendamenti 9 e 30 presentati dal "M5S" e che di seguito si riportano:**

“””nella parte delle premesse, dopo il paragrafo “ritenuto necessario rettificare il citato comma 1 dell’art. 18 come segue”, dopo le parole “B) per le imprese sua individuali che in forma societaria ed enti” dopo le parole “per gli altri soggetti”, eliminare il capoverso “stato di crisi aziendale dovuto ad eventi di carattere transitorio”.

“””Nella parte deliberativa, alla lettera B) dopo le parole “per gli altri soggetti”, eliminare il capoverso “stato di crisi aziendale dovuto ad eventi di carattere transitorio”.

**Eseguita la votazione e verificatone l’esito il Vice Presidente dichiara respinti gli emendamenti 9 e 30 avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

**presenti           16 (rientra il Sindaco)**

**votanti            16**

**favorevoli        3 (Argenio,D’Arcangelo e Giammarino)**

**contrari           13 ( Aceto,Costa,Costantini,De Lio,Di Biase,Di Paolo M.,D’Ingiullo,Fusilli, Melideo,Micomonaco,Ricciardi, Vitale e il Sindaco)**

-----

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Procediamo con gli Emendamenti 10 e 31.

Qui il parere del Dott. Rispoli è sfavorevole, quindi è contrario.

Prego Consigliere.

**ARGENIO:**

Grazie Presidente. In questo caso non concordo purtroppo con il Dott. Rispoli, qui si tratta di introdurre un controllo a campione sulle autocertificazioni che vengono presentate.

Voglio essere preciso nel segnalare, nell’evidenziare che è l’unica tipologia di controllo prevista da questo Regolamento, cioè il controllo a campione nella misura del 10% delle autocertificazioni pervenute per le richieste di rateizzazione, il che significa che se il funzionario che è deputato a ricevere quelle richieste di rateizzazione dovesse avere contezza di una situazione personale non conforme a quella autocertificata, potrebbe avere problemi nel controllo di quella autocertificazione laddove questa non fosse tra quelle sorteggiate a campione.

Quindi a mio avviso in questo caso il Regolamento sta proponendo una modalità di controllo assolutamente non effettiva, peraltro su un campione pari solo al 10% delle richieste di rateizzazione pervenute, che sempre a mio modesto avviso non sono assolutamente idonee a costituire la base sufficientemente indicativa per la valutazione della correttezza dei comportamenti dei contribuenti che chiedono di accedere alla rateizzazione.

**Segue n. 628**

Con questa serie di Emendamenti quindi la nostra proposta è quella di eliminare il controllo a campione, ma di rendere quindi più efficace, più stringente se vogliamo il controllo che non deve essere, appunto, eseguito a sorteggio ma sulle effettive richieste di rateizzazione che pervengono all'ente introducendo ovviamente la discrezionalità, che resta sempre ovviamente in caso di controllo da parte del funzionario, su un numero però che egli stesso insieme magari ai dirigenti e ai funzionari dell'ente ritengono congruo per avere una base solida, per verificare la correttezza delle autocertificazioni.

Perché, ripeto, un controllo a campione eseguito solo sul 10% delle richieste che pervengono all'ente o alla società di riscossione consentirebbe magari a qualche furbo di presentare un'autocertificazione mendace e di farla franca.

Quindi questo metodo di controllo non ha proprio i piedi per camminare, quindi sulla base di questa considerazione chiediamo che il controllo venga fatto in maniera più puntuale su un numero maggiore di autocertificazioni rispetto al 10% che viene proposto nel Regolamento.

**Il Vice Presidente pone a votazione per alzata di mano gli emendamenti 10 e 31 presentati dal "M5S" e che di seguito si riportano:**

“””Nella parte delle premesse, dopo il paragrafo “le condizioni e limiti per richiedere il piano di rateizzazione da parte dei contribuenti”, al secondo capoverso dopo le parole “attraverso un controllo” eliminare le parole “a campione”

“””

“””nella parte deliberativa, dopo il paragrafo “Le condizioni e limiti per richiedere il piano di rateizzazione da parte dei contribuenti”, al secondo capoverso, dopo le parole “attraverso un controllo, eliminare le parole “a campione”.

“””

**Eseguita la votazione e verificata l'esito il Vice Presidente dichiara respinti gli emendamenti 10 e 31 avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

**presenti           16**

**votanti            16**

**favorevoli        3 (Argenio, D'Arcangelo e Giammarino)**

**contrari           13 ( Aceto, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Paolo M., D'Ingiullo, Fusilli, Melideo, Micomonaco, Ricciardi, Vitale e il Sindaco)**

-----

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Procediamo con gli Emendamenti 11 e 32.

Anche questi hanno il parere contrario da parte del Dott. Rispoli.

Prego Consigliere Argenio.

**ARGENIO:**

Presidente praticamente l'illustrazione segue quella che ho già fatto, praticamente anche questi Emendamenti quindi prevedono di eliminare questa tipologia di controllo a campione che – come ho detto – non ha i piedi per camminare.

**Segue n. 628**

Però visto e considerato il fatto che è stato votato contrariamente il precedente ovviamente do per letti anche questi. Sono i miei numeri 8, 9, 10 e 11, i miei numeri Presidente. Questi li possiamo votare in blocco non è un problema tanto il voto è negativo.

**Il Vice Presidente pone a votazione per alzata di mano gli emendamenti 11 e 32 presentati dal "M5S" e che di seguito si riportano:**

“””nella parte delle premesse, dopo il paragrafo “le condizioni e limiti per richiedere il piano di rateizzazione da parte dei contribuenti”, al terzo capoverso, dopo le parole “il controllo” eliminare le parole “a campione”

“””nella parte deliberativa , dopo il paragrafo “le condizioni e limiti per richiedere il piano di rateizzazione da parte dei contribuenti”, al terzo capoverso, dopo le parole “il controllo”, eliminare le parole a campione”

**Eseguita la votazione e verificatone l'esito il Vice Presidente dichiara respinti gli emendamenti 11 e 32 avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

**presenti        16**

**votanti         16**

**favorevoli     3 (Argenio,D'Arcangelo e Giammarino)**

**contrari        13 ( Aceto,Costa,Costantini,De Lio,Di Biase,Di Paolo M.,D'Ingiullo,Fusilli, Melideo,Micomonaco,Ricciardi, Vitale e il Sindaco)**

-----

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Continuiamo con gli Emendamenti 12 e 33.

Anche questi hanno il parere contrario da parte del Dirigente.

Prego Consigliere.

**ARGENIO:**

Idem come sopra Presidente, lo do per letto.

**Il Vice Presidente pone a votazione per alzata di mano gli emendamenti 12 e 33 presentati dal "M5S" e che di seguito si riportano:**

“””nella parte delle premesse, dopo il paragrafo “le condizioni e liniti per richiedere il paino di rateizzazione da parte dei contribuenti”, al terzo capoverso, dopo le parole “dichiarazioni sostitutive”, eliminare la frase “non inferiore al 10% di quelle complessivamente presentate per il procedimento in esame, da effettuarsi attraverso un sorteggio causale”

“””

Segue n. 628

“””nella parte deliberativa, dopo il paragrafo “le condizioni e limiti per richiedere il piano di rateizzazione da parte dei contribuenti”, al terzo capoverso, dopo le parole “dichiarazioni sostitutive”, eliminare la frase “non inferiore al 10% di quelle complessivamente presentate per il procedimento in esame, da effettuarsi attraverso un sorteggio causale”

“””

**Eseguita la votazione e verificazione l'esito il Vice Presidente dichiara respinti gli emendamenti 12 e 33 avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

**presenti** 16

**votanti** 16

**favorevoli** 3 (Argenio, D'Arcangelo e Giammarino)

**contrari** 13 ( Aceto, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Paolo M., D'Ingiullo, Fusilli, Melideo, Micomonaco, Ricciardi, Vitale e il Sindaco)

-----

#### **VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Continuiamo con gli Emendamenti 13 e 34.

In questo caso si rimette la decisione all'organo consiliare.

Rientra il Consigliere Di Iorio.

#### **ARGENIO:**

Chiedo scusa Presidente, mi può indicare qual è il mio numero?

#### **VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Allora secondo la sua numerazione sono 10 e 31.

#### **ARGENIO:**

Anche in questo caso fa parte di quello che è il procedimento di controllo, quindi visto e considerato il fatto che questa assise civica intende fare controlli a campione sul 10% delle istanze di rateizzazione presentate dai contribuenti, do per letto anche questo supponendo l'esito scontato della votazione.

#### **Il Vice Presidente pone a votazione per alzata di mano gli emendamenti 13 e 34 presentati dal "M5S" e che di seguito si riportano:**

“””Nella parte delle premesse, dopo il paragrafo “le condizioni e limiti per richiedere il piano di rateizzazione da parte dei contribuenti”, al quarto capoverso, dopo le parole “entro 20 giorni” sostituire le parole “dall'estrazione” con “dalla data di protocollo”.

“””

“””Nella parte deliberative, dopo il paragrafo “le condizioni e limiti per richiedere il piano di rateizzazione da parte dei contribuenti”, al quarto capoverso, dopo le parole “entro 20 giorni” sostituire le parole “dall'estrazione” con “dalla data di protocollo”.

“””

Segue n. 628

Eseguita la votazione e verificazione l'esito il Vice Presidente dichiara respinti gli emendamenti 13 e 34 avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

presenti 17 (entra Di Iorio)  
 votanti 17  
 favorevoli 4 (Argenio, D'Arcangelo, Di Iorio e Giammarino)  
 contrari 13 ( Aceto, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Paolo M., D'Ingiullo, Fusilli, Melideo, Micomonaco, Ricciardi, Vitale e il Sindaco)

-----

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Procediamo con gli Emendamenti 14 e 35.

Questi portano il parere contrario da parte del Dirigente.

Prego Consigliere.

**ARGENIO:**

Questo è il mio n. 11 giusto? (parola non chiara).

**Il Vice Presidente pone a votazione per alzata di mano gli emendamenti 14 e 35 presentati dal "M5S" e che di seguito si riportano:**

“””nella parte delle premesse, dopo il paragrafo “le condizioni e limiti per richiedere il piano di rateizzazione da parte dei contribuenti, al quinto capoverso, dopo le parole “delle operazioni dei controlli” eliminare le parole “a sorteggio”  
 “””

“””nella parte deliberativa, dopo il paragrafo “le condizioni e limiti per richiedere il piano di rateizzazione da parte dei contribuenti, al quinto capoverso, dopo le parole “delle operazioni dei controlli” eliminare le parole “a sorteggio”  
 “””

Eseguita la votazione e verificazione l'esito il Vice Presidente dichiara respinti gli emendamenti 14 e 35 avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

presenti 17  
 votanti 17  
 favorevoli 4 (Argenio, D'Arcangelo, Di Iorio e Giammarino)  
 contrari 13 ( Aceto, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Paolo M., D'Ingiullo, Fusilli, Melideo, Micomonaco, Ricciardi, Vitale e il Sindaco)

----

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Continuiamo con gli Emendamenti 15 e 36.

Anche in questo caso si rimette la decisione dell'organo consiliare. Prego Consigliere.

**Segue n. 628****ARGENIO:**

Presidente invece in questo caso non lo do per letto l'Emendamento perché in questo caso ritengo che debba essere eliminata una frase che non ha senso che sia contenuta all'interno di un Regolamento Comunale, perché la frase in questione dice: *l'esibizione di atti contenenti dichiarazioni menaci o false verrà punita ai sensi delle disposizioni vigenti del codice penale e delle leggi in materia.*

Allora qui intanto c'è un duplice errore, uno nel momento in cui il contribuente va a fare l'autocertificazione è già l'autocertificazione che contiene l'assunzione di responsabilità da parte del dichiarante, appunto, di essere consapevole delle sanzioni penali connesse all'aver dichiarato circostanze false.

Quindi non ha alcun senso inserirlo all'interno di un Regolamento Comunale, ma peraltro per come è scritto sembra quasi che la potestà punitiva appartenga al Comune anziché allo Stato.

In questo caso è abbastanza evidente l'ignoranza seconda soltanto all'arroganza di chi ha scritto una simile castroneria all'interno di un Regolamento Comunale.

Per cui ne chiedo l'espunzione dalla Delibera.

**Il Vice Presidente pone a votazione per alzata di mano gli emendamenti 15 e 36 presentati dal "M5S" e che di seguito si riportano:**

“””nella parte delle premesse, dopo il paragrafo “le condizioni e limiti per richiedere il piano di rateizzazione da parte dei contribuenti, eliminare il sesto capoverso “l'esibizione di atti contenenti dichiarazioni mendaci o false verrà punita ai sensi delle disposizioni vigenti del codice penale e delle leggi in materia”

“””

“””nella parte deliberativa, dopo il paragrafo “le condizioni e limiti per richiedere il piano di rateizzazione da parte dei contribuenti, eliminare il sesto capoverso “l'esibizione di atti contenenti dichiarazioni mendaci o false verrà punita ai sensi delle disposizioni vigenti del codice penale e delle leggi in materia”

“””

**Eseguita la votazione e verificazione l'esito il Vice Presidente dichiara respinti gli emendamenti 15 e 36 avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

presenti	17
votanti	17
favorevoli	4 (Argenio, D'Arcangelo, Di Iorio e Giammarino)
contrari	13 ( Aceto, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Paolo M., D'Ingiullo, Fusilli, Melideo, Micomonaco, Ricciardi, Vitale e il Sindaco)

----

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Procediamo con gli Emendamenti 16 e 37.

**ARGENIO:**

E' il mio 13 Presidente?

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Secondo la sua numerazione è 13 e 34.

Questi hanno il parere negativo da parte del Dirigente. Prego.

**ARGENIO:**

Grazie. Allora Presidente in questo caso io non... ed è il motivo anche per il quale non ho votato l'Emendamento presentato dagli altri colleghi Consiglieri.

In questo caso io ritengo invece che il limite a 15.000 euro per la richiesta della fideiussione debba restare, considerato che l'Agenzia delle Entrate... Presidente io posso stare qua fino a domattina, aspetto che gli altri finiscano di parlare non è un problema.

Visto e considerato il fatto che è una Delibera di interesse generale ci dovrebbe essere una maggiore attenzione da parte di tutti, se queste erano le premesse.

Però a quanto pare qua si fanno solo un sacco di chicchere.

Però dicevo ritengo di dover lasciare il limite impostato a 15.000 euro perché l'Agenzia delle Entrate e Riscossione la fideiussione la può chiedere per importi maggiori di 10.000 euro.

Quindi aumentare a 30 la fideiussione è, a mio avviso, un errore perché consentirebbe al Comune di non avere le necessarie garanzie per il pagamento dei tributi comunali, per gli importi inferiori a 30.000 euro.

Io l'unica cosa che propongo di fare nel Regolamento intanto è di non mettere la fideiussione in automatico, quindi con la richiesta di rateizzazione di somme superiori a 15.000 euro, ma di lasciarla - come penso sia giusto che sia - alla discrezionalità del funzionario o comunque dell'agente della riscossione che nel caso specifico può accertare se è il caso o meno di andare a richiedere una fideiussione.

Peraltro non vedo per quale motivo non debbano essere ricomprese le fideiussioni personali, cosa che per esempio Agenzia delle Entrate e Riscossione ammette pacificamente, cioè se un privato cittadino vuole garantire il debito di un altro privato cittadino per Agenzia delle Entrate e Riscossione va bene e per il Comune di Chieti no, perché chiede soltanto fideiussioni assicurative o bancarie che è notorio e risaputo che né le assicurazioni e né le banche concederanno mai.

Quindi da un lato andiamo a limitare la garanzia dell'Ente perché aumentiamo la fideiussione fino a 30.000 euro, dall'altro lato lo facciamo ben sapendo che nessuno concederà mai le richieste fideiussioni, quindi il danno è doppio perché peraltro impediamo anche a dei cittadini che magari vogliono effettivamente rateizzare il loro debito nei confronti del Comune mettendogli un paletto che di fatto gli impedisce, appunto, di accedere alla rateizzazione.

Quindi la mia proposta era di modificare in questo senso, mettere una sorta di potere facoltativo per l'Ente di richiedere la garanzia fideiussoria, lasciarla per i debiti superiori a 15.000 euro e consentire anche di poter prestare ai privati le garanzie fideiussorie ai contribuenti che intendono aderire alla rateizzazione.

**Segue n. 628**

**Il Vice Presidente pone a votazione per alzata di mano gli emendamenti 16 e 37 presentati dal "M5S" e che di seguito si riportano:**

“”” nella parte delle premesse, dopo il paragrafo “le condizioni e limiti per richiedere il piano di rateizzazione da parte dei contribuenti, al punto 2) sostituire la frase tra le parole “il contribuente” e “documentazione bancaria” con la frase “gli uffici finanziari e/o il concessionario della riscossione potranno richiedere adeguata fideiussione, anche bancaria a garanzia della solvibilità del contribuente debitore. La prestazione della polizza fideiussoria non esclude la necessaria dimostrazione della condizione di oggettiva difficoltà da parte del contribuente mediante la documentazione richiesta dalle lettere A) e B)” del presente comma”

“””

“”” nella parte deliberativa, dopo il paragrafo “le condizioni e limiti per richiedere il piano di rateizzazione da parte dei contribuenti, al punto 2) sostituire la frase tra le parole “il contribuente” e “documentazione bancaria” con la frase “gli uffici finanziari e/o il concessionario della riscossione potranno richiedere adeguata fideiussione, anche bancaria a garanzia della solvibilità del contribuente debitore. La prestazione della polizza fideiussoria non esclude la necessaria dimostrazione della condizione di oggettiva difficoltà da parte del contribuente mediante la documentazione richiesta dalle lettere A) e B)” del presente comma”

“””

**Eseguita la votazione e verificatone l'esito il Vice Presidente dichiara respinti gli emendamenti 16 e 37 avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

<b>presenti</b>	<b>17</b>
<b>votanti</b>	<b>17</b>
<b>favorevoli</b>	<b>4 (Argenio,D'Arcangelo, Di Iorio e Giammarino)</b>
<b>contrari</b>	<b>13 ( Aceto,Costa,Costantini,De Lio,Di Biase,Di Paolo M.,D'Ingiullo,Fusilli, Melideo,Micomonaco,Ricciardi, Vitale e il Sindaco)</b>

----

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Continuiamo con gli Emendamenti 17 e 38.

Anche questi portano il parere contrario del Dott. Rispoli.

**ARGENIO:**

Il 17 sarebbe il mio 14 giusto?

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Esatto!

**ARGENIO:**

In questo caso ho semplicemente ripreso la tabella contenuta nella Legge Finanziaria 2019 per quanto riguarda gli importi rateizzabili e il numero di rate in cui gli importi possono essere rateizzati.

**Segue n. 628**

Quindi non c'è niente di particolare da illustrare, era semplicemente un modo come un altro per consentire anche alle persone che magari hanno una cifra vicina ai 250 euro di poter accedere alla rateizzazione anziché, appunto, escluderla come invece avviene invece con la Delibera oggetto di approvazione.

**Il Vice Presidente pone a votazione per alzata di mano gli emendamenti 17 e 38 presentati dal "M5S" e che di seguito si riportano:**

“””Nella parte delle premesse, al punto “ritenuto necessario rettificare il citato art. 2 dell’art. 18, come segue “sostituire la tabella di cui alla lett. C) relativa agli importi rateizzabili ed al numero delle rate con la seguente:

importo del debito	rateizzazione
fino a € 100,00	nessuna rateizzazione
da € 100,01 a € 500,00	fino ad un massimo di 5 rate mensili
da € 500,01 a € 3.000,00	da 5 a 12 rate mensili
da € 3.000,01 a € 6.000,00	fino a 24 rate mensili
da € 6.000,01 a € 20.000,00	fino ad un massimo di 36 rate mensili
oltre € 20.000,01	fino a 60 rate mensili

“””

“””Nella parte deliberativa, al punto “ritenuto necessario rettificare il citato art. 2 dell’art. 18, come segue “sostituire la tabella di cui alla lett. C) relativa agli importi rateizzabili ed al numero delle rate con la seguente:

importo del debito	rateizzazione
fino a € 100,00	nessuna rateizzazione
da € 100,01 a € 500,00	fino ad un massimo di 5 rate mensili
da € 500,01 a € 3.000,00	da 5 a 12 rate mensili
da € 3.000,01 a € 6.000,00	fino a 24 rate mensili
da € 6.000,01 a € 20.000,00	fino ad un massimo di 36 rate mensili
oltre € 20.000,01	fino a 60 rate mensili

“””

**Eseguita la votazione e verificatone l’esito il Vice Presidente dichiara respinti gli emendamenti 17 e 38 avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

<b>presenti</b>	<b>18 (entra Marino)</b>
<b>votanti</b>	<b>18</b>
<b>favorevoli</b>	<b>4 (Argenio,D’Arcangelo, Di Iorio e Giammarino)</b>
<b>contrari</b>	<b>14 ( Aceto,Costa,Costantini,De Lio,Di Biase,Di Paolo M.,D’Ingiullo,Fusilli, Marino,Melideo,Micomonaco,Ricciardi, Vitale e il Sindaco)</b>

-----

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**  
**Procediamo con gli Emendamenti 18 e 39.**

**ARGENIO:**  
Il 18 sarebbe il mio 15?

**Segue n. 628****VICE PRESIDENTE Di Biase:**

15 e 36 e portano il parere contrario.

**ARGENIO:**

Tra l'altro Presidente se non vado errato il mio 15 è quello che ho ritirato.

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

**Ah si, si sono stati entrambi ritirati sia il 15 che il 39. Ritirati.**

Quindi procediamo con gli Emendamenti 19 e 40.

Anch'essi con parere contrario da parte di Rispoli, prego.

**ARGENIO:**

Veramente dovrebbero avere parere favorevole quelli Presidente.

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Ah si, si è vero chiedo scusa, hanno il parere favorevole mi era parso di vedere una s.

Il 19 e il 40 hanno parere favorevole.

**ARGENIO:**

Presidente anche in questo caso è abbastanza evidente che chi ha scritto questa Delibera non ha le idee ben chiare su come funzionano le cose, perché la parte che io intendo modificare riguarda praticamente la proroga della rateizzazione.

Proroga che potrà essere concessa fino ad un massimo di 72 rate alle persone che dimostrano di avere determinate situazioni peggiorative rispetto al momento in cui hanno fatto la prima istanza di rateizzazione.

Ma la cosa semplice sulla quale mi è sembrato logico ragionare è se io quelle situazioni che vengono prese in considerazione dalla Delibera come peggiorative e sopravvenute le ho già, nel momento in cui presento la prima istanza di rateizzazione, perché non posso accedere alle 72 rate così come chi invece chiede la proroga?

Quindi praticamente con questo Emendamento andiamo a modificare la Delibera con questo e con i successivi che sono il mio n. 18 e n. 19 e 20 andiamo a modificare la Delibera nel senso di consentire la rateizzazione fino a 72 rate a chi già dimostra una situazione, una o più situazioni di criticità così evidente, senza però togliere la possibilità a chi avesse già presentato e ottenuto una rateizzazione per un numero di rate inferiori alle 72 di poter chiedere comunque la proroga nel caso in cui sopravvengano le circostanze che prende in considerazione il secondo comma dell'Art. 18.

Quindi voglio dire è una cosa abbastanza logica, io divento pensionato con pensione minima posso chiedere la proroga della rateizzazione che ho già ottenuto, ma se sono pensionato con pensione minima e faccio per la prima volta l'istanza di rateizzazione non posso ottenere le 72 rate, cioè è un controsenso abbastanza evidente che penso che capisca anche un bambino.

Quindi questi Emendamenti vanno in questo senso e in questa direzione.

**Segue n. 628**

**Il Vice Presidente pone a votazione per alzata di mano gli emendamenti 19 e 40 presentati dal "M5S" e che di seguito si riportano:**

“””Nella parte delle premesse,al punto Ritenuto necessario rettificare il citato comma 2 dell'art. 18, come segue: dopo la lettera f), eliminare la frase "In caso di comprovato peggioramento della situazione economica del debitore, personal e fisica o le imprese sia individuali che in forma societaria ed Enti".

“””

“””Nella parte deliberativa,al punto Ritenuto necessario rettificare il citato comma 2 dell'art. 18, come segue: dopo la lettera f), eliminare la frase "In caso di comprovato peggioramento della situazione economica del debitore, personal e fisica o le imprese sia individuali che in forma societaria ed Enti".

“””

**Eseguita la votazione e verificatone l'esito il Vice Presidente dichiara approvati gli emendamenti 19 e 40 all'unanimità dei presenti:**

**presenti        28**

**votanti         18**

**favorevoli    18 (Aceto,Argenio,Costa,Costantini,D'Arcangelo,De Lio,Di Biase,Di Iorio,Di Paolo M.,D'Ingiullo,Fusilli,Giammarino,Marino,Melideo,Micomonaco Ricciardi,Vitale e il Sindaco)**

-----

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Procediamo con gli Emendamenti 20 e 41.

Anch'essi hanno il parere favorevole da parte del Dott. Rispoli.

**ARGENIO:**

In questo caso anche chi ha scritto la Delibera evidentemente non ha ben chiaro l'italiano.

Perché mettere massimo 72 rate e con rata di importo minimo di euro 50 significa concedere la possibilità di ottenere la rateizzazione fino a 72 rate con un importo minimo pari ad euro 50.

Ma non è che dà la possibilità di... "e con un importo minimo" dice la norma così come è stata scritta, sarebbe il caso di aggiungere un'altra congiunzione "e/o di importo pari ad euro 50".

Peraltro faccio anche notare un'altra cosa relativamente a qualche Emendamento fa, cioè alla ripartizione del numero delle rate se andiamo a riconoscere la possibilità di rateizzare con un importo minimo fino a 50 euro però non diamo la possibilità di rateizzare chi ha debiti fino a 250 euro, mi sembra abbastanza un controsenso anche questo.

Però va bè era solo un appunto così tanto per farlo notare e per evidenziarlo.

**Segue n. 628**

**Il Vice Presidente pone a votazione per alzata di mano gli emendamenti 20 e 41 presentati dal "M5S" e che di seguito si riportano:**

“””Nella parte delle premesse, al punto “Ritenuto necessario rettificare il citato comma 2 dell’art. 18, come segue: sostituire la frase tra le parole “la dilazione concessa potrà essere prorogata per una sola volta e per un ulteriore periodo fino ad un massimo di 72 rate mensili” con la frase “la dilazione potrà essere altresì concessa fino ad un massimo di 72 rate mensili”

“””Nella parte deliberativa, al punto “Ritenuto necessario rettificare il citato comma 2 dell’art. 18, come segue: sostituire la frase tra le parole “la dilazione concessa potrà essere prorogata per una sola volta e per un ulteriore periodo fino ad un massimo di 72 rate mensili” con la frase “la dilazione potrà essere altresì concessa fino ad un massimo di 72 rate mensili”

“””

**Eseguita la votazione e verificatone l’esito il Vice Presidente dichiara approvati gli emendamenti 20 e 41 all’unanimità dei 18 presenti e votanti.**

-----

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Procediamo con gli Emendamenti 21 e 42.

Anche qui abbiamo il parere favorevole.

**ARGENIO:**

Questo lo do per letto, è quello di prima che sancisce la potestà punitiva del Comune.

La potestà punitiva penale del Comune.

**Il Vice Presidente pone a votazione per alzata di mano gli emendamenti 21 e 42 presentati dal "M5S" e che di seguito si riportano:**

“””nella parte delle premesse, al punto “Ritenuto necessario rettificare il citato comma 2 dell’art. 18, come segue: “sostituire la congiunzione “e” tra le parole “mensili” e “con” con la locuzione e/o”.

“””nella parte deliberativa, al punto “Ritenuto necessario rettificare il citato comma 2 dell’art. 18, come segue: “sostituire la congiunzione “e” tra le parole “mensili” e “con” con la locuzione e/o”.

“””

**Eseguita la votazione e verificatone l’esito il Vice Presidente dichiara approvati gli emendamenti 21 e 42 all’unanimità dei 18 presenti e votanti.**

-----

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Procediamo con gli Emendamenti 22 e 43.

Qui si rimette la decisione al Consiglio, prego Consigliere.

**ARGENIO:**

Questo Presidente dovrebbe essere il mio numero?

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Secondo la sua numerazione 19 e 40.

**Segue n. 628****ARGENIO:**

Ah si, il 19 va bè ho sbagliato prima ad illustrarlo, il 19 è quello che vorrebbe eliminare la potestà punitiva penale del Comune per chi rilascia dichiarazioni mendaci.

**Il Vice Presidente pone a votazione per alzata di mano gli emendamenti 22 e 43 presentati dal "M5S" e che di seguito si riportano:**

“””Nella parte delle premesse, al punto “Ritenuto necessario rettificare il citato comma 2 dell’art. 18, come segue: alla lettera i) eliminare il periodo compreso tra le parentesi tonde “(l’esibizione di atti contenenti dichiarazioni mendaci o false è punita ai sensi del codice penale e delle leggi in materia)”

“””

“””Nella parte deliberativa, al punto “Ritenuto necessario rettificare il citato comma 2 dell’art. 18, come segue: alla lettera i) eliminare il periodo compreso tra le parentesi tonde “(l’esibizione di atti contenenti dichiarazioni mendaci o false è punita ai sensi del codice penale e delle leggi in materia)”

“””

**Eseguita la votazione e verificatone l’esito il Vice Presidente dichiara respinti gli emendamenti 22 e 43 avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

presenti	18
votanti	18
favorevoli	4 (Argenio, D’Arcangelo, Di Iorio e Giammarino)
contrari	14 ( Aceto, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Paolo M., D’Ingiullo, Fusilli, Marino, Melideo, Micomonaco, Ricciardi, Vitale e il Sindaco)

-----

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Procediamo con gli Emendamenti 23 e 44 che portano il parere favorevole.

**ARGENIO:**

Sì, il mio 20 che completa quel discorso di correzione della Delibera nel concedere la rateizzazione fino a 72 rate e la proroga fino a 72 rate, lo do per letto.

**Il Vice Presidente pone a votazione per alzata di mano gli emendamenti 23 e 44 presentati dal "M5S" e che di seguito si riportano:**

“””Nella parte della premesse, al punto “Ritenuto necessario rettificare il citato comma 2 dell’art. 18, come segue: aggiungere la frase “la dilazione già concessa potrà essere prorogata per una sola volta e fino ad un massimo di 72 rate e/o con rata minima di importo non inferiore ad € 50,00 solo ai contribuenti che facendone richiesta dimostrino un effettivo peggioramento della situazione economico/patrimoniale derivante dalla sopravvenienza di una o più delle circostanze che ai sensi del presente comma, giustificano la concessione della rateizzazione, in prima istanza, fino ad un massimo di 72 rate mensili e/o con rata minima pari ad € 50,00” dopo le parole (ai fini IVA, situazione debitoria)”

“””

**Segue n. 628**

“””” Nella parte della premesse, al punto “Ritenuto necessario rettificare il citato comma 2 dell’art. 18, come segue: aggiungere la frase “la dilazione già concessa potrà essere prorogata per una sola volta e fino ad un massimo di 72 rate e/o con rata minima di importo non inferiore ad € 50,00 solo ai contribuenti che facendone richiesta dimostrino un effettivo peggioramento della situazione economico/patrimoniale derivante dalla sopravvenienza di una o più delle circostanze che ai sensi del presente comma, giustificano la concessione della rateizzazione, in prima istanza, fino ad un massimo di 72 rate mensili e/o con rata minima pari ad € 50,00” dopo le parole (ai fini IVA, situazione debitoria)”

“”””

**Eseguita la votazione e verificatone l’esito il Vice Presidente dichiara approvati gli emendamenti 23 e 44 all’unanimità dei 18 presenti e votanti.**

-----

**VICEPRESIDENTE Di Biase**

Procediamo con gli Emendamenti 24 e 45, qui si rimette la decisione all’organo consiliare. Prego Consigliere.

**ARGENIO:**

Presidente illustro brevemente. In questo caso si tratta di ricalcare la normativa nazionale perché il Regolamento delle entrate non prevede queste disposizioni.

Si tratta semplicemente di specificare che ricevuta la richiesta di rateazione l’ente creditore o il concessionario della riscossione possono iscriverne ipoteca o fermo amministrativo sui beni del debitore solo nel caso di mancato accoglimento della richiesta, o in caso di decadenza dei benefici della rateizzazione.

Sono fatte ovviamente salve le procedure esecutive già avviate alla data di concessione della rateazione.

Mi sembrava doveroso inserirle visto e considerato il fatto che il nostro Regolamento non le prevede.

**Il Vice Presidente pone a votazione per alzata di mano gli emendamenti 24 e 45 presentati dal “M5S” e che di seguito si riportano:**

“””” Nella parte delle premesse, dopo il punto “Ritenuto necessario rettificare il citato comma 2 dell’art. 18, come segue: “aggiungere il comma n. 2 bis “Ricevuta la richiesta di rateizzazione, l’ente creditore o il concessionario della riscossione può iscriverne ipoteca o fermo amministrativo sui beni del debitore solo nel caso di mancato accoglimento della richiesta, ovvero di decadenza dei benefici della rateizzazione. Sono fatte comunque salve le procedure esecutive già avviate alla data di concessione della rateizzazione”.

“”””

“””” Nella parte deliberativa, dopo il punto “Ritenuto necessario rettificare il citato comma 2 dell’art. 18, come segue: “aggiungere il comma n. 2 bis “Ricevuta la richiesta di rateizzazione, l’ente creditore o il concessionario della riscossione può iscriverne ipoteca o fermo amministrativo sui beni del debitore solo nel caso di mancato accoglimento della richiesta, ovvero di decadenza dei benefici della rateizzazione. Sono fatte comunque salve le procedure esecutive già avviate alla data di concessione della rateizzazione”.

“”””

Segue n. 628

**Eseguita la votazione e verificatone l'esito il Vice Presidente dichiara respinti gli emendamenti 24 e 45 avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

presenti	18
votanti	18
favorevoli	4 (Argenio,D'Arcangelo, Di Iorio e Giammarino)
contrari	14 ( Aceto,Costa,Costantini,De Lio,Di Biase,Di Paolo M.,D'Ingiullo,Fusilli, Marino,Melideo,Micomonaco,Ricciardi, Vitale e il Sindaco)

-----

#### **VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Quindi abbiamo gli ultimi due che sono il 25 e il 46.

Per il Consigliere sono il 22 e il 43 e anche qui si rimette la decisione all'organo consiliare.

#### **ARGENIO:**

In questo caso si tratta di aggiungere un comma all'Art. 18 perché in caso di mancato pagamento, dopo espresso sollecito di due rate anche non consecutive nel corso del periodo di rateazione, il debitore decade automaticamente dal beneficio e il debito non può essere più rateizzato, l'importo ancora dovuto è immediatamente riscuotibile in un'unica soluzione.

Anche qua si tratta semplicemente di ricalcare ciò che prevede la norma nazionale perché nel Regolamento delle entrate del Comune non ve ne è traccia.

Era per completezza di quello che poi dovrebbe essere il provvedimento finale.

#### **Il Vice Presidente pone a votazione per alzata di mano gli emendamenti 25 e 46 presentati dal "M5S" e che di seguito si riportano:**

“””Nella parte delle premesse, dopo il punto “Ritenuto necessario rettificare il citato comma 2 del'art. 18, come segue “aggiungere il comma 2 ter “In caso di mancato pagamento, dopo l'espresso sollecito, di due rate anche non consecutive nel corso del periodo di rateizzazione, il debitore decade automaticamente dal beneficio e il debito non può più essere rateizzato. L'intero importo ancora dovuto è immediatamente riscuotibile in unica soluzione”

“””

“””Nella parte deliberativa, dopo il punto “Ritenuto necessario rettificare il citato comma 2 del'art. 18, come segue “aggiungere il comma 2 ter “In caso di mancato pagamento, dopo l'espresso sollecito, di due rate anche non consecutive nel corso del periodo di rateizzazione, il debitore decade automaticamente dal beneficio e il debito non può più essere rateizzato. L'intero importo ancora dovuto è immediatamente riscuotibile in unica soluzione”

“””

**Eseguita la votazione e verificatone l'esito il Vice Presidente dichiara respinti gli emendamenti 25 e 46 avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

presenti	18
votanti	18

segue n. 628

**favorevoli**      4 (Argenio,D'Arcangelo, Di Iorio e Giammarino)

**contrari**        14 ( Aceto,Costa,Costantini,De Lio,Di Biase,Di Paolo M.,D'Ingiullo,Fusilli,  
Marino,Melideo,Micomonaco,Ricciardi, Vitale e il Sindaco)

-----

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Siamo arrivati all'Emendamento n. 47, lo espone il Sindaco.  
Ha parere favorevole.

**SINDACO:**

Grazie Presidente. L'Emendamento è proposto agli Artt. 18 comma 1 al punto 2 e al punto B ed F, l'Emendamento è lo stesso ma viene proposto per i vari richiami che ci sono nel Regolamento, chiede di aggiungere laddove si parla di polizza fideiussoria bancaria "con termine di validità maggiore di 4 mesi rispetto alla durata del piano di rateizzazione concesso".

Questo al fine di garantire chi deve fare i controlli che non decorra il termine ultimo senza aver magari potuto azionare l'attività di controllo, ove non ci fosse stato il pagamento corretto la escussione della polizza.

**Il Vice Presidente pone a votazione per alzata di mano l'emendamento 47 presentato dal Sindaco e che di seguito si riporta:**

“””all'art. 18, comma 1, al punto 2) dopo <<(…) polizza fideiussoria bancaria a prima richiesta>> aggiungere: "con termine di validità maggiore di quattro mesi rispetto alla durata del piano di rateizzazione concesso".

All'art. 18, comma 2, al punto b) dopo <<(…) polizza fideiussoria bancaria a prima richiesta>> aggiungere: "con termine di validità maggiore di quattro mesi rispetto alla durata del piano di rateizzazione concesso".

All'art. 18, comma 2, al punto f) dopo <<(…) polizza fideiussoria bancaria a prima richiesta>> aggiungere: "con termine di validità maggiore di quattro mesi rispetto alla durata del piano di rateizzazione concesso"

“””

**Eseguita la votazione e verificatone l'esito il Vice Presidente dichiara approvato l'emendamento 47 avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

**presenti**        18

**votanti**         14

**favorevoli**    10 ( Aceto,Costantini,De Lio,Di Biase,Di Paolo M.,Fusilli,Marino,Melideo,  
Ricciardi e il Sindaco)

**Contrari**        4 (Argenio,D'Arcangelo,Di Iori e Giammarino)

**Astenuti**        4 (Costa,D'Ingiullo,Micomonaco e Vitale)

-----

Segue n. 628

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Abbiamo l'ultimo Emendamento n. 48, ha il parere favorevole da parte del Dott. Rispoli.  
Chi lo espone? Prego Consigliere D'Ingiullo.

**D'INGIULLO**

In sostanza siccome abbiamo fatto la modifica della fideiussione portandola da 30.000 euro in su, non mi sono accorto che veniva ripetuta questa frase anche a pag. 5 quindi ho modificato anche a pag. 5 del deliberato dopo la lettera F, prima c'era scritto al primo punto che per gli importi dovuti superiori a 15.000 euro dovrà essere rilasciata apposita polizza fideiussoria bancaria a prima istanza.

Modificare come segue, che per importi dovuti superiori a 30.000 euro dovrà essere presentata apposita polizza fideiussoria assicurativa o bancaria a prima istanza.

**Il Vice Presidente pone a votazione per appello nominale l'emendamento n. 48 presentato dal cons. D'Ingiullo e che di seguito si riporta:**

“””A pag. 5 del deliberato dopo la lettera F al primo punto “che per importi dovuti superiori a € 15.000,00 dovrà essere rilasciata apposita polizza fideiussoria bancaria a prima istanza”, modificare come segue: “che per importi dovuti superiori a € 30.000,00 dovrà essere presentata apposita polizza fideiussoria assicurativa o bancaria a prima istanza”:

“””

**Eseguita la votazione e verificatone l'esito il Vice Presidente dichiara approvato l'emendamento 48 avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

**presenti        18**

**votanti        18**

**favorevoli    14 ( Aceto, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Paolo M., D'Ingiullo, Fusilli, Marino, Melideo, Micomonaco, Ricciardi, Vitale e il Sindaco)**

**contrari        4 (Argenio, D'Arcangelo, Di Iorio e Giammarino)**

-----

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Abbiamo votato tutti gli Emendamenti, si apre la discussione.

Ci sono interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Il Consigliere Argenio chiede di parlare.

**ARGENIO:**

Grazie Presidente. Sarò breve visto e considerato il fatto che molti Consiglieri fremono per tornare alle loro case.

Ovviamente non parteciperò al voto, non parteciperò al voto per una serie di motivi non da ultimo ovviamente il respingimento di alcuni Emendamenti, posso capire quelli che avevano parere sfavorevole da parte del Dirigente ma constatare la mancanza di onestà

**Segue n. 628**

intellettuale nel riconoscere anche l'oggettivo miglioramento al testo che avrebbero apportato alcuni degli Emendamenti che sono stati bocciati, mi lascia alquanto perplesso. Mi fa piacere che questa assise civica abbia in parte ritrovato la compattezza della maggioranza venuta meno per diverso tempo a questa parte, evidentemente ci si è ricompattati su un provvedimento, ricordo a me stesso che è frutto in larga parte del lavoro svolto all'interno delle Commissioni I e VI.

Per riprendere le parole del Sindaco della scorsa volta quando ci ha "rimproverato" del fatto di convocare e tenere troppe Commissioni consiliari e di pesare in questa maniera, di gravare sul Bilancio dell'ente, ricordo sempre a me stesso come questo lavoro, lavoro fatto nelle sedi delle Commissioni non sia stato un lavoro vano all'inizio, ma sia stato anzi poi vanificato dal comportamento di chi ha deciso di procedere per conto proprio tenendoci poi nella sede odierna incollati ai banchi fino alle ore 21, perché se quel lavoro che è stato fatto da me e dalla mia collega personalmente nella scrittura degli Emendamenti fosse stato fatto all'interno delle Commissioni consiliari con la condivisione di tutti, probabilmente a quest'ora saremmo già a casa da almeno 2-3 ore.

Si sarebbero potuti comunque evitare una serie di errori che comunque rimangono presenti, a mio avviso, all'interno del testo che verrà approvato da questo Consiglio Comunale.

Quindi è ovvio che a queste condizioni e con rammarico perché era un provvedimento che avevo anch'io voluto fortemente, proprio perché nel contesto soprattutto socio-economico che stiamo vivendo mi sembrava doveroso intervenire sulla rateizzazione.

Ma mi era sembrato doveroso già all'epoca, già nel 2018 quando venne proposta invece la modifica del Regolamento delle entrate assolutamente peggiorativo che venne votato da tutti, compreso da chi oggi si fa promotore e firmatario di questa proposta di Delibera.

Quindi viva la coerenza, buona campagna elettorale a tutti. Grazie.

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Grazie Consigliere Argenio. Prego Consigliere Di Iorio.

**DI IORIO:**

Grazie Presidente. Scusate io sono ritornato dopo un impegno di lavoro.

Però volevo ricordare ad Ottavio, Ottavio scusami volevo solo dire che tu hai detto che questa Maggioranza si è ricompattata ma sui banchi manca un partito intero che si presenterà alle prossime elezioni all'appoggio del Sindaco, quindi non so fino a che punto sia ricompattata seriamente questa Maggioranza.

Ovviamente per le medesime ragioni che ha espresso prima il mio collega Consigliere Ottavio Argenio anch'io uscirò dall'aula.

**D'INGIULLO:**

Faccio anch'io un intervento.

**Segue n. 628****VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Prego Consigliere D'Ingiullo.

**D'INGIULLO:**

Io volevo rispondere ad Ottavio Argenio che non si è ricompattata affatto questa Maggioranza, noi oggi votiamo favorevolmente perché grazie ai nostri Emendamenti abbiamo tolto alcuni vincoli che erano troppo restrittivi per quanto riguarda questo Regolamento.

Chiedere una fideiussione per importi superiori a 15.000 euro secondo noi era troppo esagerato, l'Agenzia delle Entrate addirittura non prevede nessuna fideiussione, noi attraverso un colloquio con i Revisori dei Conti siamo riusciti a portare la fideiussione superiore a 30.000 euro. Quindi per questo motivo voteremo favorevolmente.

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Grazie Consigliere D'Ingiullo. Prego Consigliere Giammarino.

**GIAMMARINO:**

Per quanto riguarda Chieti per Chieti non parteciperò al voto, ma soprattutto per l'Emendamento non accettato che riguarda, appunto, il controllo sulla rateizzazione, il maggior controllo capillare che si poteva fare per eventuali imbrogli o quant'altro.

Quindi si poteva andare uniti tutti insieme e definire quello che era stato il lavoro di mesi e mesi. Quindi non parteciperò al voto. Grazie.

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Prego Consigliere De Lio.

**DE LIO:**

Grazie Presidente. Io credo di spendere due parole di ringraziamento a tutto il Consiglio Comunale, perché comunque il lavoro del Consiglio Comunale e alla fine per coloro che ci hanno creduto è rimasto in aula e ha dato la possibilità di portare a casa un Regolamento che possa mettere nelle condizioni sia i cittadini che l'Ente di incontrarsi per far sì che possano essere saldati i debiti che il cittadino ha rateizzandoli, e fare in modo che le casse dell'Ente possano riprendere quei crediti che hanno avuto e che fino ad oggi purtroppo non hanno potuto essere saldati. Grazie a tutto il Consiglio Comunale.

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Costantini.

**COSTANTINI:**

Grazie Presidente. Il mio voto sarà favorevole, ma volevo ringraziare in particolar modo gli amici con i quali ho condiviso 10 anni. Grazie.

Segue n. 628

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Grazie Consigliere Costantini. Consigliere Marino Graziano, prego.

**MARINO:**

Solo per la dichiarazione di voto, la Lega è sempre stata favorevole a questa Delibera che ha portato avanti con tanto impegno Diego con tutti gli altri Consiglieri, quindi ribadiamo il nostro voto favorevole. Grazie.

**VICE PRESIDENTE Di Biase:**

Grazie Consigliere Marino. Quindi procediamo alla votazione del Regolamento così come è stato emendato. Facciamo la votazione per appello nominale. Prego Segretario.

**A questo punto il Vice Presidente pone a votazione per appello nominale la delibera, così come emendata, e, all'esito del voto, la dichiara approvata all'unanimità avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

**presenti 14 (escono: Argenio, D'Arcangelo, Di Iorio e Giammarino)**

**votanti 14**

**favorevoli 14 ( Aceto, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Paolo M., D'Ingiullo, Fusilli, Marino, Melideo, Micomonaco, Ricciardi, Vitale e il Sindaco)**

-----

**Subito dopo il Vice Presidente pone a votazione, per alzata di mano, la immediata eseguibilità del provvedimento che ottiene le medesime risultanze innanzi trascritte.**

-----

**A questo punto esaurita la trattazione degli argomenti iscritti all'o.,d.g. il Vice Presidente Nicoletta DI BIASE dichiara chiusa la seduta consiliare.  
Sono le ore 21.05.**

-----

**Pertanto, la delibera come emendata ed approvata è la seguente:**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso:**

- Che con delibera di Consiglio Comunale n. 384 del 29.06.2012 e successive modificazioni è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'entrate;

**Dato atto:**

- che si intende intervenire con una modifica dell'art 18 "Dilazione nei pagamenti" del citato Regolamento limitatamente alla disciplina delle Riscossioni, TITOLO III, rettificando la rata minima, la durata della dilazione ed i relativi importi e le modalità di accesso allo strumento della rateizzazione da parte delle persone fisiche e le imprese sia individuali che in forma societaria ed Enti;

- che detto intervento correttivo si rende necessario al fine di adeguare l'attuale regolamento delle entrate al disposto dell'art. 1 comma 797 della legge di bilancio 2020 nonché per consentire al contribuente che versi in situazione di difficoltà di onorare il suo debito mediante il pagamento di rate proporzionate alla sua effettiva capacità economica in conseguenza della sfavorevole congiuntura economica anche a seguito dell'emergenza covid-19 e, così garantire una migliore fluidità nella gestione della riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie, a beneficio di una sana gestione finanziaria del comune con flussi costanti di liquidità di cassa, anche alla luce dell'ultimo provvedimento della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo- delibera n. 30/2018/vs, per altri versi annullata dalle Sezioni Riunite;

**Visto l'art 18 comma 1, che recita testualmente:**

*" Ai debitori di somme certe, liquide ed esigibili, non aventi natura tributaria, possono essere concesse, a specifica domanda presentata prima dell'inizio delle procedure di riscossione coattiva, dilazioni e rateazioni dei pagamenti dovuti in presenza di particolari situazioni di disagio economico-sociale";*

*Le condizioni ed i limiti delle situazioni di disagio socio-economico sono i seguenti:*

- *lo stato di salute proprio o dei propri familiari;*
- *qualunque altra condizione personale documentabile che impedisca di svolgere la normale attività lavorativa;*
- *qualunque altra condizione economica sfavorevole, anch'essa documentabile che non consenta l'assolvimento del debito*

*Nel caso di Persona fisica*

- a) *anziano/a con più di 60 anni, titolare di pensione sociale o assegno al minimo (allegare documentazione);*
- b) *disoccupato/a iscritto/a al collocamento (allegare documentazione);*
- c) *lavoratore non occupato in mobilità o in cassa integrazione (allegare certificato);*
- d) *inoccupato/a che ha perso il lavoro e/o l'indennità di cassa integrazione e/o mobilità nell'anno precedente (allegare certificazione di mobilità/cassa integrazione);*
- e) *disabile con lo stato di handicap accertato e invalido civile con percentuale non inferiore al 75% (allegare certificato rilasciato da struttura pubblica);*
- f) *soggetto in cura presso comunità terapeutica (allegare certificato);*
- g) *soggetto in stato di detenzione presso istituto di pena (allegare certificato);*
- h) *soggetto in stato di indigenza che usufruisce di assistenza sociale o alloggiativa, prestata dal Comune o dall'ente e/o associazione competente (presentare certificato);*
- i) *Altro, con riferimento a particolari e momentanee situazione di difficoltà economiche autocertificate dal richiedente (l'esibizione di atti contenenti dichiarazioni mendaci o false è punita ai sensi del Codice penale e delle leggi in materia).*

*A dimostrazione delle suddette ipotesi deve essere allegata la seguente documentazione:*

- a. *dichiarazione ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) dell'intero nucleo familiare, in corso di validità, non superiore ad € 15.000,00;*
- b. *ogni altra documentazione e/o certificazione attestante la motivazione della situazione dichiarata.*

*Nel caso di società ed Enti con personalità giuridica e ditte individuali:*

- a) *Società o Enti in momentanea grave difficoltà economica e finanziaria, da valutarsi sulla base della documentazione sotto riportata.*

*A dimostrazione va allegata la seguente documentazione:*

- a. *Bilancio;*
- b. *Qualsiasi altra documentazione comprovante lo stato di crisi (es. estratto conto bancario, volume d'affari, etc)"*

**Ritenuto necessario rettificare il citato comma 1 dell'art. 18, come segue:**

“1. Ai debitori di somme certe, liquide ed esigibili, aventi natura tributaria ed extra tributaria che versino in una situazione di temporanea ed obiettiva difficoltà economica possono essere concesse, a presentazione di specifica domanda, durante la fase la fase di riscossione coattiva, dilazioni e rateazioni dei pagamenti dovuti.

*Le condizioni e limiti delle situazioni di temporanea ed obiettiva difficoltà sono i seguenti:*

A) Per le persone fisiche:

- difficoltà legate allo stato di salute proprio o dei propri familiari;
- qualunque altra condizione personale documentabile che impedisca di svolgere la normale attività lavorativa;
- qualunque altra condizione economica sfavorevole, anch'essa documentabile (es. Modello ISEE in corso di validità di importo pari o inferiore a € 25.000,00, estratti conti bancari o postali, condizioni lavorative, situazione debitoria...),

B) Per le imprese sia individuali che in forma societaria ed Enti:

- per le Società di Capitali che redigono il Bilancio civilistico:

- Indice di liquidità primaria inferiore a 1,3;

- per gli altri soggetti:

- qualsiasi altra documentazione comprovante lo stato di crisi (es. situazione economica, estratto conto bancario, volume d'affari ai fini IVA, situazione debitoria,..);
- stato di crisi aziendale dovuto ad eventi di carattere transitorio;

*Le condizioni e limiti per richiedere il piano di rateizzazione da parte dei contribuenti:*

1) Per importi pari o inferiori a € 15.000,00 il debitore dovrà autocertificare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 d.p.r. n. 445/2000, al momento della richiesta, di trovarsi in situazione di “temporanea situazione di obiettiva difficoltà”, con riferimento alle condizioni e limiti indicati nei precedenti punti A) e B);

Le autodichiarazioni presentate, verranno sottoposte a verifica, da parte del Funzionario responsabile del Tributo, del Responsabile dell'Entrata Patrimoniale o del Soggetto affidatario della riscossione, attraverso un controllo a campione da effettuarsi per le autocertificazioni pervenute ogni 10 giorni.

Il controllo a campione verrà effettuato su un numero di autocertificazioni e di dichiarazioni sostitutive non inferiore al 10% di quelle complessivamente presentate per il procedimento in esame, da effettuarsi attraverso un sorteggio casuale, in maniera tale da costituire una base sufficientemente indicativa per la valutazione della correttezza dei comportamenti di relazione dei soggetti dichiaranti nei confronti dell'Amministrazione comunale.

I controlli dovranno essere attivati, ai fini di garanzia dell'efficacia dell'azione amministrativa, entro 30 giorni dall'estrazione delle autodichiarazioni presentate.

Delle operazioni dei controlli a sorteggio dovrà essere redatto apposito verbale, da trasmettere al Servizio Finanziario ed al Collegio dei Revisori dell'Ente, entro 5 giorni dalla sottoscrizione.

L'esibizione di atti contenenti dichiarazioni mendaci o false verrà punita ai sensi delle disposizioni vigenti del Codice penale e delle leggi in materia.

2) Per importi superiori a 15.000,00 euro, il contribuente, persona fisica o impresa sia individuale che in forma societaria ed Enti, la temporanea situazione di obiettiva difficoltà andrà documentata da parte dell'istante mediante presentazione di adeguata documentazione con riferimento alle condizioni e limiti indicati nei precedenti punti A) e B) (Modello ISEE in corso di validità di importo pari o inferiore a € 25.000,00, estratti conti bancari o postali, condizioni lavorative, bilanci, documentazione bancaria, ...);

## Segue n. 628

3) per importi superiori a 30.000,00 euro, il contribuente, persona fisica o impresa sia individuale che in forma societaria ed enti, dovrà presentare opportuna polizza fideiussoria assicurativa o bancaria a prima richiesta.

- **Visto l'art. 18 comma 2 del Regolamento Comunale per la disciplina dell'entrate, che testualmente recita:**

*"2. Modalità di dilazione e/o rateizzazioni:*

a) *La rateizzazione viene calcolata sull'importo totale dell'atto, comprensivo di oneri e spese, secondo un piano di ammortamento a rate costanti salvo variazioni di lieve entità derivanti da esigenze di calcolo. La prima rata decorre dalla fine del mese di concessione della rateizzazione.*

b) *E' possibile richiedere la dilazione e/o la rateizzazione contemporanea di più atti: l'importo da considerare per la determinazione del numero delle rate sarà costituito dalla sommatoria dei singoli atti.*

c) *La rateizzazione e/o la dilazione del debito sarà effettuata in un numero di rate in rapporto alla entità della somma da calcolarsi con riferimento all'importo richiesto dal contribuente, come segue:*

<b>Importo del debito</b>	<b>Rateizzazione</b>
<i>Fino a € 250,00</i>	<i>Nessuna rateizzazione</i>
<i>Da € 250,01 e fino a 3.000,00</i>	<i>Fino a un massimo di 5 rate di importo non inferiore a € 50,00</i>
<i>Da € 3.000,01 e fino a € 15.000,00</i>	<i>Fino a un massimo di 12 rate</i>
<i>Da € 15.000,01 e fino a € 20.000,00</i>	<i>Fino a un massimo di 18 rate</i>
<i>Da € 20.000,01 e fino a € 30.000,00</i>	<i>Fino a un massimo di 24 rate</i>
<i>Da € 30.000,01</i>	<i>Fino a un massimo di 36 rate</i>

d) *Decadenza dal beneficio concesso qualora si abbia il mancato pagamento alla scadenza di due rate anche non consecutive;*

e) *Applicazione degli interessi sulle rateizzazioni nella misura prevista dalle leggi e dai regolamenti;*

f) *Inesistenza di morosità relativa a precedenti rateizzazioni o dilazioni"*

**Ritenuto necessario rettificare il citato comma 2 dell'art. 18, come segue:**

*"2. Modalità di dilazione e/o rateizzazioni:*

a) *La rateizzazione viene calcolata sull'importo totale dell'atto, comprensivo di oneri e spese, secondo un piano di ammortamento a rate costanti salvo variazioni di lieve entità derivanti da esigenze di calcolo. La prima rata decorre dalla fine del mese di concessione della rateizzazione.*

b) *E' possibile richiedere la dilazione e/o la rateizzazione contemporanea di più atti: l'importo da considerare per la determinazione del numero delle rate sarà costituito dalla sommatoria dei singoli atti. Nel caso di più richieste di dilazioni avanzate dal medesimo soggetto, per importi complessivamente superiori a 15.000,00 euro, il contribuente, persona fisica o impresa sia individuale che in forma societaria ed Enti, dovrà rilasciare opportuna polizza fideiussoria bancaria a prima richiesta, con termine di validità maggiore di quattro mesi rispetto alla durata del piano di rateizzazione concesso;*

**segue n. 628**

c) La rateizzazione e/o la dilazione del debito sarà effettuata in un numero di rate in rapporto alla entità della somma da calcolarsi con riferimento all'importo richiesto dal contribuente, come segue:

<b>Importo del debito</b>	<b>Rateizzazione</b>
Fino a € 250,00	Nessuna rateizzazione
Da € 250,00 a € 500,00	Fino a un massimo di 5 rate mensili
Da € 500,01 a € 2000,00	Fino ad un massimo di 12 rate mensili
Da € 2000,01 a € 6000,00	Fino ad un massimo di 24 rate mensili
Da € 6000,01 a € 20000,00	Fino ad un massimo di 36 rate mensili
Oltre € 20000,01	Fino ad un massimo di 60 rate mensili

d) Decadenza dal beneficio concesso qualora si abbia il mancato pagamento alla scadenza di due rate anche non consecutive;

e) Applicazione degli interessi sulle rateizzazioni nella misura massima prevista dalle leggi e dai regolamenti ;

f) Inesistenza di morosità relativa a precedenti rateizzazioni o dilazioni";

fermo restando :

- che per importi dovuti superiori a € 30.000,00 dovrà essere rilasciata apposita polizza fidejussoria assicurativa o bancaria a prima istanza, con termine maggiore di quattro mesi rispetto alla durata del piano di rateizzazione concesso;
- decadenza dal beneficio concesso qualora si abbia il mancato pagamento alla scadenza di due rate anche non consecutive;
- applicazione degli interessi sulle rateizzazioni nella misura massima prevista dalle leggi e dai regolamenti ;
- inesistenza di morosità relativa a precedenti rateizzazioni o dilazioni";

la dilazione potrà essere altresì concessa fino ad un massimo di 72 rate mensili e/o con una rata di importo minimo pari a € 50,00, qualora sussistano le seguenti condizioni:

- Nel caso di Persona fisica

- a) anziano/a con più di 60 anni, titolare di pensione sociale o assegno al minimo (allegare documentazione);
- b) disoccupato/a iscritto/a al collocamento (allegare documentazione);
- c) lavoratore non occupato in mobilità (allegare certificato);
- d) inoccupato/a che ha perso il lavoro e/o mobilità nell'anno precedente (allegare certificazione di mobilità/cassa integrazione);
- e) disabile con lo stato di handicap accertato e invalido civile con percentuale non inferiore al 75% (allegare certificato rilasciato da struttura pubblica);
- f) soggetto in cura presso comunità terapeutica (allegare certificato);
- g) soggetto in stato di detenzione presso istituto di pena (allegare certificato);
- h) soggetto in stato di indigenza che usufruisce di assistenza sociale o alloggiativa, prestata dal Comune o dall'ente e/o associazione competente (presentare certificato);
- i) Altro, con riferimento a particolari e momentanee situazione di difficoltà economiche autocertificate dal richiedente (l'esibizione di atti contenenti dichiarazioni mendaci o false è punita ai sensi del Codice penale e delle leggi in materia).

**Segue n. 628**

A dimostrazione delle suddette ipotesi deve essere allegata la seguente documentazione:

1. dichiarazione ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) dell'intero nucleo familiare, in corso di validità, non superiore ad € 10.000,00;

2. ogni altra documentazione e/o certificazione attestante la situazione dichiarata.

- Nel caso di società ed Enti e ditte individuali:

a) Società o Enti in momentanea grave difficoltà economica e finanziaria, da valutarsi sulla base della documentazione prodotta.

A dimostrazione va allegata la seguente documentazione:

- per le Società di Capitali che redigono il Bilancio civilistico:

1. Indice di liquidità inferiore a 1 ed Indice Alfa ( Debito tributario Complessivo di cui si chiede la rateizzazione / Totale ricavi e proventi n. 1-3-5 della voce A del Conto Economico) compreso tra 0,5 e 3;

- per gli altri soggetti:

2. qualsiasi altra documentazione comprovante lo stato di crisi (es. situazione economica, estratto conto bancario, volume d'affari ai fini IVA, situazione debitoria,..); la dilazione già concessa potrà essere prorogata per una sola volta e fino ad un massimo di 72 rate e/o con rata minima di importo non inferiore a € 50,00 solo ai contribuenti che facendone richiesta dimostrino un effettivo peggioramento della situazione economico/patrimoniale derivante dalla sopravvenienza di una o più delle circostanze che ai sensi del presente comma, giustificano la concessione della rateizzazione, in prima istanza, fino ad un massimo di 72 rate mensili e/o con rata minima pari a € 50,00.

Ritenuto di modificare, per le motivazioni sopra riportate, il Regolamento delle entrate;

Visto il Regolamento comunale sulla disciplina delle entrate approvato con delibera di C.C. n. 384 del 29/6/2012 e successive modifiche;

Preso atto del parere del Collegio dei Revisori

Preso atto del parere favorevole espresso sul presente provvedimento ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, dal Dirigente del IV Settore, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

Visti gli esiti delle votazioni

## **DELIBERA**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziali del presente provvedimento;

- 1) di rettificare l'art. 18, comma 1, del vigente Regolamento, Comunale per la disciplina delle Entrate approvato con delibera n. 384 del 29/06/2012 e succ. modif. come segue:

“1. Ai debitori di somme certe, liquide ed esigibili, aventi natura tributaria ed extra tributaria che versino in una situazione di temporanea ed obiettiva difficoltà economica possono essere concesse, a presentazione di specifica domanda, durante la fase la fase di riscossione coattiva, dilazioni e rateazioni dei pagamenti dovuti.

*Le condizioni e limiti delle situazioni di temporanea ed obiettiva difficoltà sono i seguenti:*

A) Per le persone fisiche:

- difficoltà legate allo stato di salute proprio o dei propri familiari;
- qualunque altra condizione personale documentabile che impedisca di svolgere la normale attività lavorativa;

**Segue n. 628**

- qualunque altra condizione economica sfavorevole, anch'essa documentabile (es. Modello ISEE in corso di validità di importo pari o inferiore a € 25.000,00, estratti conti bancari o postali, condizioni lavorative, situazione debitoria... ),

B) Per le imprese sia individuali che in forma societaria ed Enti:

- *per le Società di Capitali che redigono il Bilancio civilistico:*

- Indice di liquidità primaria inferiore a 1,3;

- *per gli altri soggetti:*

- qualsiasi altra documentazione comprovante lo stato di crisi (es. situazione economica, estratto conto bancario, volume d'affari ai fini IVA, situazione debitoria,..);

- stato di crisi aziendale dovuto ad eventi di carattere transitorio;

*Le condizioni e limiti per richiedere il piano di rateizzazione da parte dei contribuenti:*

1) Per importi pari o inferiori a € 15.000,00 il debitore dovrà autocertificare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 d.p.r. n. 445/2000, al momento della richiesta, di trovarsi in situazione di "temporanea situazione di obiettiva difficoltà", con riferimento alle condizioni e limiti indicati nei precedenti punti A) e B);

Le autodichiarazioni presentate, verranno sottoposte a verifica, da parte del Funzionario responsabile del Tributo, del Responsabile dell'Entrata Patrimoniale o del Soggetto affidatario della riscossione, attraverso un controllo a campione da effettuarsi per le autocertificazioni pervenute ogni 10 giorni.

Il controllo a campione verrà effettuato su un numero di autocertificazioni e di dichiarazioni sostitutive non inferiore al 10% di quelle complessivamente presentate per il procedimento in esame, da effettuarsi attraverso un sorteggio casuale, in maniera tale da costituire una base sufficientemente indicativa per la valutazione della correttezza dei comportamenti di relazione dei soggetti dichiaranti nei confronti dell'Amministrazione comunale.

I controlli dovranno essere attivati, ai fini di garanzia dell'efficacia dell'azione amministrativa, entro 20 giorni dall'estrazione delle autodichiarazioni presentate.

Delle operazioni dei controlli a sorteggio dovrà essere redatto apposito verbale, da trasmettere al Servizio Finanziario ed al Collegio dei Revisori dell'Ente, entro 5 giorni dalla sottoscrizione.

L'esibizione di atti contenenti dichiarazioni mendaci o false verrà punita ai sensi delle disposizioni vigenti del Codice penale e delle leggi in materia.

2) Per importi superiori a 15.000,00 euro, il contribuente, persona fisica o impresa sia individuali che in forma societaria ed Enti, dovrà rilasciare opportuna polizza fideiussoria bancaria a prima richiesta, e la temporanea situazione di obiettiva difficoltà andrà documentata da parte dell'istante mediante presentazione di adeguata documentazione con riferimento alle condizioni e limiti indicati nei precedenti punti A) e B) (Modello ISEE in corso di validità di importo pari o inferiore a € 25.000,00, estratti conti bancari o postali, condizioni lavorative, bilanci, documentazione bancaria, ...);

2) di rettificare l'art. 18, comma 2, del vigente Regolamento, Comunale per la disciplina delle Entrate approvato con delibera n. 384 del 29/06/2012 e succ. modif. come segue:

“2. Modalità di dilazione e/o rateizzazioni:

a) La rateizzazione viene calcolata sull'importo totale dell'atto, comprensivo di oneri e spese, secondo un piano di ammortamento a rate costanti salvo variazioni di lieve entità derivanti da esigenze di calcolo. La prima rata decorre dalla fine del mese di concessione della rateizzazione.

## Segue n. 628

b) E' possibile richiedere la dilazione e/o la rateizzazione contemporanea di più atti: l'importo da considerare per la determinazione del numero delle rate sarà costituito dalla sommatoria dei singoli atti. Nel caso di più richieste di dilazioni avanzate dal medesimo soggetto, per importi complessivamente superiori a 15.000,00 euro, il contribuente, persona fisica o impresa sia individuale che in forma societaria ed Enti, dovrà rilasciare opportuna polizza fideiussoria bancaria a prima richiesta.

c) La rateizzazione e/o la dilazione del debito sarà effettuata in un numero di rate in rapporto alla entità della somma da calcolarsi con riferimento all'importo richiesto dal contribuente, come segue:

<b>Importo del debito</b>	<b>Rateizzazione</b>
Fino a € 250,00	Nessuna rateizzazione
Da € 250,00 a € 500,00	Fino a un massimo di 5 rate mensili
Da € 500,01 a € 2000,00	Fino ad un massimo di 12 rate mensili
Da € 2000,01 a € 6000,00	Fino ad un massimo di 24 rate mensili
Da € 6000,01 a € 20000,00	Fino ad un massimo di 36 rate mensili
Oltre € 20000,01	Fino ad un massimo di 60 rate mensili

d) Decadenza dal beneficio concesso qualora si abbia il mancato pagamento alla scadenza di due rate anche non consecutive;

e) Applicazione degli interessi sulle rateizzazioni nella misura massima prevista dalle leggi e dai regolamenti ;

f) Inesistenza di morosità relativa a precedenti rateizzazioni o dilazioni";  
fermo restando :

- che per importi dovuti superiori a € 15.000,00 dovrà essere rilasciata apposita polizza fidejussoria bancaria a prima richiesta;

- decadenza dal beneficio concesso qualora si abbia il mancato pagamento alla scadenza di due rate anche non consecutive;

- applicazione degli interessi sulle rateizzazioni nella misura massima prevista dalle leggi e dai regolamenti ;

- inesistenza di morosità relativa a precedenti rateizzazioni o dilazioni";

la dilazione potrà essere altresì concessa fino ad un massimo di 72 rate mensili e/o con una rata di importo minimo pari a € 50,00, qualora sussistano le seguenti condizioni:

- Nel caso di Persona fisica

a) anziano/a con più di 60 anni, titolare di pensione sociale o assegno al minimo (allegare documentazione);

b) disoccupato/a iscritto/a al collocamento (allegare documentazione);

c) lavoratore non occupato in mobilità (allegare certificato);

d) inoccupato/a che ha perso il lavoro e/o mobilità nell'anno precedente (allegare certificazione di mobilità/cassa integrazione);

e) disabile con lo stato di handicap accertato e invalido civile con percentuale non inferiore al 75% (allegare certificato rilasciato da struttura pubblica);

f) soggetto in cura presso comunità terapeutica (allegare certificato);

g) soggetto in stato di detenzione presso istituto di pena (allegare certificato);

h) soggetto in stato di indigenza che usufruisce di assistenza sociale o alloggiativa, prestata dal Comune o dall'ente e/o associazione competente (presentare certificato);

segue n. 628

i) Altro, con riferimento a particolari e momentanee situazione di difficoltà economiche autocertificate dal richiedente (l'esibizione di atti contenenti dichiarazioni mendaci o false è punita ai sensi del Codice penale e delle leggi in materia).

A dimostrazione delle suddette ipotesi deve essere allegata la seguente documentazione:

1. dichiarazione ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) dell'intero nucleo familiare, in corso di validità, non superiore ad € 10.000,00;
2. ogni altra documentazione e/o certificazione attestante la motivazione della situazione dichiarata.

- Nel caso di società ed Enti con personalità giuridica e ditte individuali:

a) Società o Enti in momentanea grave difficoltà economica e finanziaria, da valutarsi sulla base della documentazione prodotta.

A dimostrazione va allegata la seguente documentazione:

- per le Società di Capitali che redigono il Bilancio civilistico:

1. Indice di liquidità inferiore a 1 ed Indice Alfa ( Debito tributario Complessivo di cui si chiede la rateizzazione / Totale ricavi e proventi n. 1-3-5 della voce A del Conto Economico) compreso tra 0,5 e 3;

- per gli altri soggetti:

2. qualsiasi altra documentazione comprovante lo stato di crisi (es. situazione economica, estratto conto bancario, volume d'affari ai fini IVA, situazione debitoria,..); la dilazione già concessa potrà essere prorogata per una sola volta e fino ad un massimo di 72 rate e/o con rata minima di importo non inferiore a € 50,00 solo ai contribuenti che facendone richiesta dimostrino un effettivo peggioramento della situazione economico/patrimoniale derivante dalla sopravvenienza di una o più delle circostanze che ai sensi del presente comma, giustificano la concessione della rateizzazione, in prima istanza, fino ad un massimo di 72 rate mensili e/o con rata minima pari a € 50,00.

3) Di dare atto che il presente provvedimento viene adottato quale misura di sana gestione finanziaria nel rispetto della delibera della Corte dei Conti sezione regionale di Controllo corte dei conti delibera n. 30/2018/vs, per altri versi annullata dalle Sezioni Riunite;

4) Di inviare la presente delibera ai Dirigenti di Settore, nonche' alla Teateservizi srl al fine di adottare tutti gli atti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.

5) Di procedere alla pubblicazione della presente delibera sul portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) –

-----



# COMUNE DI CHIETI

628-

-----  
IV SETTORE AA.FF.

Cod.Fisc. 00098000698

**Proposta di deliberazione di iniziativa Consiliare di Consiglio Comunale.**

**OGGETTO: Regolamento comunale sulla disciplina delle entrate approvato con delibera do C.C. n. 384 del 29/6/2012 e successive modifiche. Modifica**

**Parere previsto dell' art. 49 del Decreto legislativo n. 267/2000**

Il sottoscritto Dott. Franco Rispoli nella sua qualità di Dirigente il IV Settore, ai sensi dell' 49 del Decreto Legislativo 267/2000, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile sull'atto specificato in oggetto.

Data

9,7,2020

firma

Corso Marrucino n. 81, 66100 Chieti (CH) – tel.: 0871 3411 – PEC: [protocollo@pec.comune.chieti.it](mailto:protocollo@pec.comune.chieti.it)  
Codice fiscale e Partita IVA 00098000698

**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

**Oggetto:** proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: **“Regolamento comunale sulla disciplina delle entrate approvato con delibera di C.C. n. 384 del 29/6/2012 e successive modifiche. Modifica.”**

Il Collegio dei Revisori dei Conti, costituito dal Dott. Angelo Palombizio (Presidente), Dott. Alfonso Di Sabatino Martina e Dott.ssa Luciana Cunicella, componenti, nominati con delibera di Consiglio Comunale n. 437 del 15/10/2018, esecutiva dal 26/10/2018:

- esaminata la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ricevuta via PEC il 9/07/2020;
- visto l'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;
- visto il parere ex art. 49 D.Lgs. 267/2000 rimesso dal responsabile del servizio finanziario;

**esprime parere favorevole**

sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: **“Regolamento comunale sulla disciplina delle entrate approvato con delibera di C.C. n. 384 del 29/6/2012 e successive modifiche. Modifica.”**

Raccomanda all'Ente di introdurre un termine di validità della polizza fideiussoria, comunque maggiore di quattro mesi rispetto alla durata del piano di rateizzazione concesso.

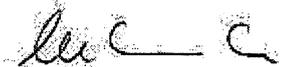
Pratola Peligna, lì 13/07/2020

**Il Collegio dei Revisori dei Conti**

**Dott. Angelo Palombizio - Presidente**



**Dott. Alfonso Di Sabatino Martina - Componente**



**Dott.ssa Luciana Cunicella - Componente**



**n. 628**

**Firmati all'originale**

**Il Vice Presidente  
f.to Di Biase**

**Il Segretario Generale  
f.to Labbadia**

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio on line per 15 gg. consecutivi: dal 26 agosto al 9 settembre 2020.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Chieti, 26 agosto 2020



**Il Segretario Generale  
Avv. Celestina Labbadia**